



DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2017

L'anno duemiladiciassette, **il giorno 27 febbraio** nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella **sala consiliare**, si è **riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 9,00** in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Presiede: Vice Presidente Fulvio Frezza

Il Presidente procede ai sensi **dell'art. 52** del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, alle risposte, da parte degli Assessori di riferimento, alle interrogazioni dei Consiglieri.

Il Presidente cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con **progr. n. 47 del 29/09/2016** **avente** ad oggetto: mancato risarcimento a cittadini per esproprio immobili

Relatore: Assessore Calabrese

Il Consigliere Nonno illustra.

L'Assessore Calabrese risponde. Preliminarmente fa presente di non essere in grado di dare risposte esaustive in quanto il perfezionamento delle procedure espropriative è ancora da formalizzare, tuttavia è stato richiesto nuovamente lo stanziamento dei fondi necessari ed assicura che seguirà personalmente la vicenda. Rispetto all'accesso ai fondi relativamente alla vicenda dei Russolillo e Simeone, da verifiche tecniche da parte del Servizio ciclo integrato delle acque, risulta che i fondi sono stati sempre accessibili durante i lavori, e che gli stessi servizi ritengono che il contenzioso posto in essere dai querelanti debba trovare soluzione in sede giudiziaria.

Il Consigliere Nonno, replica. Osserva che tutta la vicenda degli espropri dell'area occidentale è l'esempio di come l'A.C. ha male amministrato la cosa pubblica ai sensi della legge 219. Oggi a distanza di 30 anni, dei cittadini si trovano non solo espropriati dei loro beni, ma nulla hanno ottenuto a titolo risarcitorio, nonché che molti dei suoli espropriati non sono stati utilizzati, con l'aggravante ulteriore che si rischia che i fondi previsti con la L. 219, fondi governativi, di cui l'Amministrazione dovrebbe già essere in possesso, possono essere pignorati a seguito di giuste azioni di rivalsa da parte da alcuni cittadini nei confronti della P.A.

Il Vice Presidente Frezza comunica che, con nota, il consigliere Lanzotti, ha reso noto che non potrà presenziare ai question time, e che pertanto per quelli in programma nella giornata odierna, chiede il rinvio a prossima seduta consiliare.

Il Presidente cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con **progr. n. 66 dell'11/10/2016** **avente** ad oggetto: colonnine elettriche di ricarica per veicoli elettrici

Relatori: Assessore Calabrese

Il Consigliere Nonno illustra.

L'Assessore Calabrese risponde. E' stato approvato il piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica con la legge 134/2012.

Il Piano prevede la stipula di specifici accordi di programma di individuazione delle aree per l'installazione di strutture di ricarica elettriche in relazione ai diversi contesti territoriali ed in base alle effettive esigenze. La Regione Campania ha predisposto una bozza di piano da sottoporre al competente Ministero. L'Assessore prevede che entro l'estate, le linee guida del piano regionale, saranno in vigore.

Il Consigliere Nonno si reputa soddisfatto.

Il Presidente cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con progr. n. 96 del 31/10/2016 avente ad oggetto: delocalizzazione del circolo ASIA di via Russolillo

Relatori:Assessore Del Giudice

Il Consigliere Nonno illustra.

L'Assessore Del Giudice risponde. Assicura che non c'è nessuna logica che sottintende, da parte dell'A.C., di sottrarre servizi logistici a specifiche aree territoriali. Presso l'Asia è in essere un'azione gestionale di ristrutturazione, fra cui quella di eliminare alcune sedi valutate vecchie e non operative e realizzate in tempi passati quando la gestione era privata. L'intento dell'A.C. non è quello di privare il territorio di servizi, ma quello, come nel caso specifico, attraverso un controllo centralizzato in alcuni poli logistici, di potenziare l'offerta dei servizi.

Il Consigliere Nonno replica. Ritiene che l'area di Pianura è da tempo discriminata, la soppressione del circolo dell'Asia, ne è una ulteriore conferma, e queste opzioni, a suo parere, accrescono il malcontento, il disagio dei residenti di Pianura, che in modo crescente percepiscono di essere scarsamente rappresentati dalle istituzioni ed in modo disuguale rispetto ad altre aree cittadine.

Il Vice Presidente chiede al Consigliere Palmieri, se i question time, numerati rispettivamente con i nn. 5,6,7 per analogia di argomenti, ed aventi lo stesso relatore, possono essere illustrati in un'unica soluzione.

Il Consigliere Palmieri è d'accordo

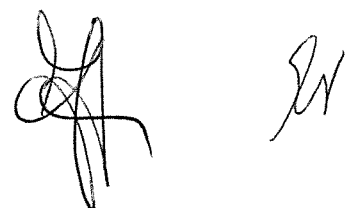
Il Vice Presidente pertanto cede la parola al consigliere Palmieri per l'illustrazione dei q.t. seguenti:

n. 68 del 14/10/2016 avente ad oggetto : marciapiedi in viale Colli Aminei fra civico 1° ed il civ. 3;
n. 69 del 14/10/2016 avente ad oggetto: marciapiedi in via del Serbatoio dello Scudillo;
n. 70 del 14/10/2016 avente ad oggetto: marciapiedi in via Riccardo Filangieri di Candida di Gonzaga.

Il Consigliere Palmieri illustra le tre interrogazioni.

L'Assessore Calabrese risponde. Rispetto al primo q.t., comunica che la Napoli Servizi è intervenuta, su richiesta della Polizia Amm.va, per il ripristino del marciapiede di via Colli Aminei; per via Serbatoio dello Scudillo, analogamente il ripristino del marciapiede è stato effettuato dalla Napoli Servizi, su sollecitazione della 3° Municipalità; per via Riccardo Filangieri, invece comunica, che sul luogo, sono state fatte dai competenti uffici, diverse ispezioni, al momento sono al vaglio ancora valutazioni tecniche sulla destinazione delle tubazioni.

Il Consigliere Palmieri invita l'Assessore, all'istituzione di un servizio ispettivo per motivi di sicurezza, in attesa della realizzazione degli interventi.



Il Presidente cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con progr. n. 101 del 03/11/2016 avente ad oggetto: problematiche relative a riparazione cestelli – autoparco di Pianura -

Relatori:Assessore Del Giudice

Il Consigliere Nonno illustra.

L'Assessore Del Giudice risponde. Rende noto che spesso trattasi di attrezzature ventennali e che necessitano di fermi programmati per motivi di sicurezza di chi opera. Effettuate verifiche di utilizzo di attrezzature presso la sede di S.M. del Pianto, ma risultano utilizzabili solo per i interventi di piccola dimensione.

Il Consigliere Nonno replica

Il Consigliere Nonno valuta opportuno che ogni municipalità sia dotata di un cestello, rispetto al trituratore suggerisce di inviarlo a Pianura, che con un minimo di spesa, sono in condizione di ripararlo.

Il Presidente cede la parola al consigliere Guangi proponente le interrogazioni con progr. n. 44 del 30/09/2016 avente ad oggetto: mancata apertura del campo di calcio di via dietro la Vigna e n. 45 del 30/09/2016 avente ad oggetto: mancata apertura della piscina del Centro Polifunzionale Villa Nestore

Relatore:Assessore Borriello

Il Consigliere Guangi illustra entrambe le interrogazioni.

L'Assessore Borriello risponde. In riferimento all'impianto sportivo di Villa Nestore precisa che è il primo ad essere stato chiuso da parte dei VV.UU, e nonostante gli interventi realizzati, si pur minimi, risulta ancora non a norma. Le manutenzioni in capo alla Napoli Servizi sono ferme da un mese, e questo ne limita la realizzazione dei lavori da farsi. L'A.C. ha comunque pronti i progetti e la relativa disponibilità finanziaria, sarà cura dell'Assessore relazionare a breve nuovamente in consiglio sull'evoluzione della vicenda. Sul secondo punto, afferente il campo di calcio di via Dietro la Vigna, fa presente che la competenza è della municipalità, ciononostante comunica che l'A.C. ha accordato massima disponibilità per un confronto congiunto. È già pronta un delibera di giunta di realizzazione delle opere necessarie, con la presentazione dell'armonizzazione di Bilancio.

Il Consigliere Guangi sollecita un incontro alla presenza del Presidente di commissione e del Presidente della Municipalità, per un confronto su entrambe le questioni.

Il Presidente alle ore 10,10 invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbati, a procedere all'appello.

Presiede : Alessandro Fucito

Assistono: il Segretario dr. G. Virtuoso ed il Vice Segretario Generale dr. Maida

Risultano presenti il Sindaco, il Presidente ed i Consiglieri: Andreozzi, Bismuto, Brambilla, Buono, Caniglia, Capasso, Carfagna, Cecere, De Majo, Coppeto, Frezza, Guangi, Langella, Lebro, Menna, Mirra, Mundo, Nonno, Pace, Palmieri, Rinaldi, Santoro, Sgambati, Solombrino, Verneti e Zimbaldi.

(presenti 28 /41)

Risultano assenti i Consiglieri: Arienzo, Coccia, Esposito Aniello, Felaco, Gaudini, Lanzotti, Lettieri, Madonna, Quaglietta, Simeone, Troncone, Ulleto e Valente.

(assenti 13 /41)

Il Presidente constatato la presenza di n. 28 /41 Consiglieri dichiara valida la seduta.

Nomina scrutatori: . Rinaldi, Verneti, Santoro

Giustifica i consiglieri: Lettieri ed Ulleto

Assessori presenti: Panini, Del Giudice, Borriello, Villani, Calabrese, Piscopo, Palma, Clemente e Palmieri.

Il Presidente Fucito inizia la seduta comunicando l'adesione del consigliere Langella al Gruppo DEMA, nonché l'adesione del consigliere Madonna al Gruppo Misto.

Di seguito comunica il prelievo dal fondo di riserva autorizzativo con le seguenti delibere di Giunta Comunale :

nn.822, 824, 834, 835, 836, 847, 857, 859 dell'anno 2016 e numero 18, 25, 29 dell'anno 2017.

Entrano i consiglieri Arienzo, Quaglietta, Gaudini, Valente, Coccia, Felaco ed Esposito (**presenti n. 35**)

Il Presidente introduce il primo punto all'OdL avente ad oggetto l'approvazione dei processi verbali del 24 e 30 novembre 2016. In riferimento al processo verbale del 30 novembre, rende noto una precisazione, giunta dai consiglieri Cecere e De Majo, relativamente al loro allontanamento dall'Aula, prima della votazione della delibera di C.C. n. 26 del 30.11.2016. Preciso ciò, li pone in votazione entrambi, dandoli per letti e condivisi, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara, che il Consiglio li approva **all'unanimità**.

Il Presidente comunica all'Aula che nell'odierna seduta si terranno diverse commemorazioni, detto ciò cede la parola al Sindaco per la commemorazione di Gerardo Marotta.

Il Sindaco, commemora la recente scomparsa, avvenuta il 25 gennaio u.s., del filosofo e fondatore dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, Gerardo Marotta, alla presenza del figlio Massimiliano e della segretaria dell'Istituto. Il Sindaco ha voluto ricordare questo grande giurista, filosofo ed intellettuale dei nostri tempi, con un'accurata testimonianza di stima e di profondo riconoscimento personale. Modello di impegno civile e culturale, di alto profilo umano, un sapere colto e raffinato che è stato da insegnamento per diverse generazioni di giovani e di intellettuali. Conclude il Sindaco, che garantirà la preservazione del patrimonio librario dell'Istituto filosofico.

Il Sindaco riprende la parola per ricordare Raffaele Vettorino, LSU, colto da un infarto, mentre manifestava pacificamente davanti la sede dell'Ufficio scolastico Regionale.

Il Consigliere Santoro prende la parola per commemorare la dipartita del giornalista Pietro Golia, scomparso lo scorso 1 febbraio e fondatore della casa editrice Controcorrente. Storico del Risorgimento che ha contribuito con le sue ricerche e studi ad aprire nuovi dibattiti di verità storiche sottotaciute durante il Risorgimento italiano.

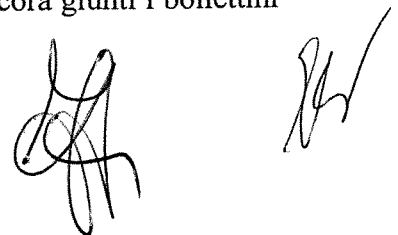
Entra il consigliere Simeone (**presenti n. 36**)

Il Consigliere Buono infine commemora la recente scomparsa dell'ingegnere Giuseppe Coppola e consigliere comunale nella prima consiliatura di Bassolino.

L'Aula è invitata per ciascuna commemorazione ad osservare un minuto di silenzio

Il Presidente terminate le commemorazioni cede la parola ai consiglieri per l'art. 37.

Consigliere Arienzo: il suo art. 37 si articola in due interrogazioni, la prima è relativa all'invio di lettere ai residenti del lotto b di Scampia, con la quali la Napoli Servizi chiede un congruo di fornitura elettrica per l'anno 2011. Fa presente che molte delle persone che abitano in tale lotto vivono in uno stato di indigenza e pertanto chiede all'Amministrazione di non vessarli ulteriormente e di verificare coloro che sono in regola rispetto invece a coloro che illegittimamente hanno realizzato degli allacci abusivi. Il secondo punto del suo intervento è relativo alla refezione scolastica rendendo noto che alle famiglie non sono ancora giunti i bollettini



da pagare, osservando che l'arrivo in un'unica soluzione di tutti gli arretrati, andrebbe a gravare sulle economie domestiche.

Consigliera Menna: preliminarmente comunica di non aver condiviso le dichiarazioni rese dalla consigliere De Majo sul prossimo arrivo a Napoli di Salvini.

Considerazioni, a suo parere, che offrono l'alibi antico di assegnare a Napoli sempre un'immagine screditante e vuota di autenticità.

Al riguardo, rende noto, la presentazione di una mozione in Senato del suo movimento, il 13 febbraio scorso, di commemorazione delle tante vittime meridionali nel Risorgimento italiano. Il suo appello è quello, che tutta la politica, anche di questa assise, vada oltre le rigidità di appartenenza politica, e che si affiatino con integrità intellettuale e morale per una rilettura dei fatti storici realmente avvenuti durante il Risorgimento italiano, sui quali, già molti storici integerrimi si sono espressi chiaramente. Chiede che venga istituita una commissione consiliare di studio e ricerca sulla questione meridionale e del Risorgimento italiano.

Assiste il Segretario Generale Dr. G. Virtuso

Consigliere Aniello Esposito: denuncia ancora una volta l'assenza di illuminazione di Corso San Giovanni per poi chiedere di porre in tempo utile interventi ed azioni di prevenzione al fenomeno di infestazione da blatte.

Sull'ultimo incontro avutosi con rappresentanti dell'ANM e l'Assessore Panini, poi, manifesta proprio disaccordo per non essere stato invitato, nonché esprime proprie perplessità sul rispetto dei termini siglati, e che hanno portato alla firma di un patto tra le parti, ravvedendo che, in assenza dei fondi necessari, sarà difficile mantenere.

Consigliere Brambilla: il suo intervento è relativo al passaggio di attribuzioni, funzioni e personale dalla Napoli sociale alla Napoli Servizi, avvenuto con delibera di Consiglio Comunale. Denuncia che i termini previsti dal deliberato consiliare sono stati disattesi. La manutenzione di strutture strategiche è carente, con l'aggravante che il passaggio di personale specializzato non è avvenuto.

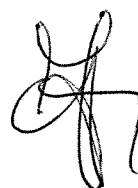
Relativamente al tema del trasporto cittadino e specificamente rispetto al disagio ultimo creato alla cittadinanza a seguito del blocco della metropolitana, ravvede che lo stesso complessivamente è insufficiente ed inadeguato rispetto alla domanda cittadina. In proposito valuta improcrastinabile la presa in carico di tale priorità da parte dell'Amministrazione.

Il Presidente, dopo aver comunicato che gli interventi degli art. 37 sono terminati, introduce il secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto l'esame di due distinti ordini del giorno sulla sospensione della riscossione delle somme da parte di Napoli Servizi e Comune in merito ad immobili in attesa di condono edilizio.

Entrano i consiglieri Madonna e Lanzotti (**presenti n. 38**)

Il Consigliere Santoro, proponente il primo ordine del giorno, lo illustra

Il Consigliere Rinaldi invita l'aula, come già espresso in sede di commissione, ad usare prudenza nell'interpretazione del vasto groviglio normativo, rispetto alla quale anche la volontà politica deve necessariamente conformarsi. Valuta necessario, considerata la vastità della normativa e la delicatezza del tema, una breve sospensione dei lavori consiliari, per consentire alla maggioranza ed alla opposizione di giungere ad una sintesi condivisa da articolare alla ripresa dei lavori consiliari.



Il Presidente, pone in votazione la richiesta di sospensione richiesta dal consigliere Rinaldi, che viene accolta all'unanimità, con l'invito poi ai capigruppo, Presidenti di commissioni ed Assessori competenti, a riunirsi per giungere ad un'intesa.

La seduta si sospende alle ore **11:40**

La seduta riprende alle ore **12:50**

All'appello hanno risposto **n. 30** consiglieri risultano allontanatosi il Sindaco ed consiglieri: Carfagna, Lanzotti, Lebro, Menna, Nonno, Pace e Sgambati (presenti n. 30)

Entrano il Sindaco ed i consiglieri, Menna e Nonno (**presenti n. 33**)

Il Presidente Fucito riprende la seduta chiedendo ai consiglieri una dichiarazione di voto favorevole ed una contraria sul primo odg a firma di Santoro, di Valente, PD, Forza Italia, Carfagna, Lanzotti .

Entra il consigliere Troncone (**presenti n. 34**)

Il Consigliere Nonno chiede la parola. Rende palese la mancanza di volontà da parte della dell'Amministrazione, come avvenuto nell'incontro avutosi, di addivenire ad accordo condiviso che tuteli in primo luogo i diritti dei cittadini più deboli. Osserva che l'accelerazione che l'amministrazione vuole imprimere con le procedure espropriative a danno di tanti cittadini, non fa onore a tutta l'amministrazione ne allo stesso consiglio, con l'aggravio che si espone, la stressa ad una valanga di ricorsi che impoveriranno ancora di più le casse dell'ente .

E' una vicenda che non ha colore politico, che interessa 70 mila cittadini e 30 mila pratiche che per negligenza non sono state ancora evase, alloggi di cui oggi, ne viene messe in discussione la titolarità, ma che per trent'anni sono stati mantenuti e comprati dai cittadini.

Entrano i consiglieri Lebro e Lanzotti (**presenti n. 36**)

La Consigliere Valente , preliminarmente osserva che trattasi di una vicenda annosa e che mette in risalto responsabilità in termini di inefficienze e ritardi delle diverse amministrazioni che si sono succedute. Ciononostante osserva che non bisogna vessare ulteriormente i cittadini, che dopo tanti anni si vedono negare un diritto maturato nel tempo, invita pertanto l'amministrazione a sospendere l'efficacia del procedimento amministrativo avviato, di procedere con cautela, di fermarsi un attimo, per avere il tempo necessario per vagliare caso per caso, facendo i dovuti distinguì . Chiede che l'odg proposto dal consigliere Santoro venga accolto, e sottoscritto dalla medesima , mostrando infine comunque massimo sostegno, qualora venisse bocciato l'odg , a qualsiasi documento che vada nella direzione di tracciare una mediazione a tutela di quei tanti i cittadini che in questa vicenda sono la parte più debole.

Il Consigliere Santoro proponente il primo odg interviene per meglio chiarire le finalità dell'odg, soffermandosi su alcuni dei 5 punti, evidenziando poi che l'accoglimento dello stesso porterebbe un enorme vantaggio per l'amministrazione in termini di entrate con lo sblocco delle migliaia di pratiche sospese. Chiede la votazione del documento per appello nominale, richiesta avanzata anche dai consiglieri Nonno, Guangi e Valente.

Entra la consigliera Carfagna (**presenti n. 37**)

Il Consigliere Brambilla ritiene che l'intento dell'Amministrazione di procedere con provvedimenti, come in questo caso, per fare cassa, esporrà la stessa ad inevitabili contenziosi. L'obiettivo dell'Amministrazione, a suo parere, sarà raggiunto in senso contrario ovvero la stessa si esporrà a notevoli e sostanziosi rimborsi che andranno a gravare sulle già precarie condizioni finanziarie anziché migliorarle. Anche per evitare i molteplici contenziosi valuta che il documento

emendativo del Consigliere Cecere inserito in unico odg presentato della maggioranza possa essere accolto perché va a mettere ordine fra coloro che hanno avuto la licenza in sanatoria e che pertanto non devono pagare nulla e coloro che non hanno adempiuto. Ma se l'Amministrazione non vuole fare un passo indietro anticipa che si asterranno sul primo odg e quello successivo e voteranno invece favorevolmente quello presentato dal consigliere Cecere

Il Presidente Fucito comunica che il consigliere Cecere ha prodotto un emendamento al secondo ordine del giorno, tuttavia ricorda che si è ancora sul primo odg.

Il Consigliere Guangi, rende noto che il proprio gruppo ha contribuito alla stesura del documento del consigliere Santoro, documento che scaturiva dall'esito di un incontro ultimo avuto dal Sindaco, e dove lo stesso aveva mostrato apertura alle tante richieste che provenivano dai consiglieri, dai comitati di cittadini, e nell'ambito del quale, c'era un ravvedimento dell'amministrazione sulla questione dell'invio delle lettere inoltrate a circa 4000 mila cittadini. Oggi constata che da parte della giunta e dal Sindaco non c'è più la volontà di mantenere quelle promesse. Detto ciò comunica che il documento verrà votato dal suo gruppo con gran senso di responsabilità e con convinzione ed invita l'aula a fare altrettanto.

Si allontana il Sindaco (**presenti n. 36**)

Il Presidente Fucito terminati gli interventi, invita l'Amministrazione ad esprimere il proprio parere.

L'Assessore Borriello sul primo odg, esprime parere sfavorevole.

Entra il Sindaco ed i consiglieri Pace e Sgambati ed escono i consiglieri Arienzo, Esposito, Madonna e Simeone (**presenti n. 35**)

Il Presidente pone in votazione il primo odg per appello nominale, con il parere contrario dell'amministrazione, che viene respinto con 25 voti contrari, 8 favorevoli e le 2 astensioni dei consiglieri Brambilla e Menna.

Il Presidente introduce il secondo odg preceduto da un emendamento, a firma del consigliere Cecere, ed invita lo stesso ad illustrarlo.

Entra il consigliere Simeone (**presenti 36**)

Il Consigliere Cecere spiega che il suo voto sfavorevole alla votazione del primo odg è dovuto al fatto che ritiene che l'emendamento, che andrà ad illustrare, rappresenti una sintesi di buon senso e più efficace rispetto alle altre proposte. Dopodiché chiarisce che l'emendamento va ad inserirsi tra il secondo ed il terzo punto dell'odg e ne espone i contenuti.

L'Assessore Piscopo, ricapitola le valutazioni assunte dall'Amministrazione sull'argomento. Dopodiché invita il consigliere Cecere a trasformare il suo emendamento al secondo 2 odg in raccomandazione. (In allegato stralcio dell'intervento reso dall'Assessore Piscopo).

Il Consigliere Cecere pur condividendo quanto espresso dall'Assessore, precisa ulteriormente le finalità del suo emendamento, tese a dare risposte alla cittadinanza, sulla questione del pagamento o meno degli arretrati per coloro che hanno presentato regolare domanda di condono, per coloro che hanno avuto licenza in sanatoria, mentre per i restanti di valutare una transazione per la compensazione delle tasse che hanno corrisposto per dieci anni inutilmente.

Il Consigliere Rinaldi, valuta che la trasformazione suggerita dall'Amministrazione, che condivide, nella parte in cui, *si chiede, in si valuti*, sia già una richiesta di raccomandazione, in

quanto si invita la stessa, nell'ambito del quadro normativo di riferimento, ad assumere una valutazione in un senso o nell'altro. Invita il consigliere Cecere a valutare questo aspetto messo in evidenza. Dopodiché ribadisce quanto già espresso in sede di commissione, ovvero che nonostante l'iniziativa politica sia legittima, di fronte all'articolato quadro normativo che disciplina la materia, le forze politiche devono fermarsi ed attenersi a quanto dalle stesse stabilito. A suo parere non è prudente rinviare la questione, bloccare il procedimento, non serve a risolvere il problema dell'abusivismo ma potrebbe potenzialmente esporre tanti cittadini ad ulteriore danno. Invita il consigliere Cecere ad accogliere l'invito dell'amministrazione a trasformare il *chiedere con il valutare*, chiedendo altresì all'Amministrazione di non invitare a trasformare tutto l'emendamento in una raccomandazione.

Il Consigliere Nonno, manifesta propria delusione sul fatto che l'Amministrazione non riconosca con equità che il procedimento avviato arrecherà a molti cittadini ulteriori danni, per abusi edilizi dei quali molti non ne hanno alcuna colpa, in quanto realizzati circa 30 anni prima e dei quali molti oggetto di diverse compravendite.

Valuta che la posizione d'intransigenza dell'Amministrazione evidenzia una condotta di tipo vessatorio. L'emendamento del consigliere Cecere, registra invece, va nella direzione di tracciare un distinguo che ha del buon senso, distinzione che va fatto senza dubbio, fra chi ha aderito al condono e ha pagato l'oblazione e chi non l'ha mai pagata, quest'ultimi conviene che sono inquilini del Comune, e che gli immobili sono del proprio patrimonio e che vanno perseguiti, ma coloro che hanno aderito ai condoni nel corso degli anni, e che hanno pagato l'Ici poi l'Imu, l'irpef, non possono essere ulteriormente gravati con ingenti richieste di arretrati. Annuncia che voterà favorevolmente il documento del consigliere Cecere ed invita poi il Sindaco ad esprimersi sulla vicenda secondo coscienza ed a tutela degli interessi dei cittadini.

Il Consigliere Santoro si augura che il documento, il consigliere Cecere, lo mantenga nella forma originaria, è giusto il distinguo fra chi ha una domanda di condono e chi invece nei tempi non l'ha presentata. Osserva che il comune è in ritardo e che di tale ritardo i cittadini non ne hanno colpa e pertanto non sono tenuti a pagare gli arretrati di cui alla richiesta dell'Amministrazione. Come forza di opposizione annuncia il voto favorevole al documento del consigliere Cecere, rispetto invece all'intervento reso dall'assessore Piscopo, e relativamente al punto del pagamento della indennità dissente, occorre invece fissare un principio su cui tutti convergano, ovvero che chi ha fatto una domanda di condono nei termini, chi ha pagato l'oblazione, chi invece ha fatto un'autocertificazione pagando i diritti di segreteria, non devono pagare alcuna indennità di occupazione. Conclude chiedendo che per l'emendamento la votazione venga fatta per appello nominale.

Il Presidente Fucito conclusi gli interventi, cede la parola al Sindaco.
L'intervento del Sindaco è in allegato.

Il Presidente Fucito dopo l'intervento del Sindaco, cede la parola al consigliere Cecere, proponente l'emendamento.

Il Consigliere Cecere, rassicurato dalle parole del Sindaco, accoglie la proposta di sostituire all'espressione *si chiede in si valuti* nel suo emendamento.

Il Consigliere Lebros sull'odl, chiede un'ulteriore sospensione dei lavori, affinché i capogruppo trovino un'intesa per la presentazione di un unico documento.



Il Presidente Fucito, pone in votazione la richiesta di sospensione, che viene approvata dal Consiglio, all'unanimità .

La seduta si sospende alle ore **14,40**.

Il Presidente Fucito, alle ore 15,55 riapre la seduta ed invita la Segreteria a procedere all'appello. Con n. 32 consiglieri che hanno risposto all'appello, la seduta prosegue regolarmente. Risultano allontanatisi il Sindaco ed i consiglieri Lanzotti, Lebro e Troncone (**presenti n. 32**)

Il Presidente comunica che prima della sospensione si era giunti alla votazione dell'emendamento del consigliere Cecere

Il Consigliere Cecere dà lettura del suo emendamento, limitando a chiedere che siano escluse dal pagamento degli arretrati i cittadini che abbiano adempiuto al versamento delle oblazioni per sanatoria e coloro i quali hanno già ricevuto la licenza in sanatoria.

Il Presidente Fucito chiede il parere all'Amministrazione .

L'Assessore Piscopo esprime parere favorevole, previo approfondimenti di natura tecnica e i pareri di regolarità amministrativa.

Il Presidente, pone in votazione, l'emendamento riformulato del Consigliere Cecere. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo accoglie **all'unanimità**.

Il Presidente pone in votazione il 2 odg emendato. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo accoglie **all'unanimità**. (All n. 1)

Il Presidente introduce il **terzo odg** a firma di Santoro .

L'Assessore Borriello esprime parere sfavorevole, anticipando che ne darà motivazione al momento dell'approvazione del successivo odg.

Il Presidente, con il parere contrario dell'Amministrazione, lo pone in votazione. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio **lo respinge a maggioranza** .

Il Presidente, rende noto all'Aula, che è giunto alla Presidenza un ulteriore odg firmato da tutti i gruppi, e sempre relativamente al primo punto all'odl.

Il Presidente cede la parola alla consigliera De Majo, per l'illustrazione che precisa che, trattasi di un documento di sintesi, prodotto dalle forze politiche presenti, che va nella direzione tracciata dal Sindaco nel suo intervento. Legge il documento.

Esce la consigliera Valente (**presenti n. 32**)

Il Presidente, pone in votazione l'odg illustrato dalla consigliera De Majo. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo approva **all'unanimità**. (All n. 2)

Il Presidente, rende noto che è giunta richiesta alla Presidenza, della volontà da parte del Consiglio, di rinviare alla prossima seduta il **3 punto all'odl avente ad oggetto il "Conferimento della cittadinanza onoraria a Diego Armando Maradona"** .

Pone in votazione la suddetta richiesta di rinvio al prossimo Consiglio, come primo punto all'odl. Assistito dagli scrutatori accerta e dica che il Consiglio accoglie la richiesta di rinvio.

Il Presidente, introduce il quarto punto iscritto all'odg, a firma del Presidente del gruppo consiliare Napoli in Comune a Sinistra avente ad oggetto un odg il "Godimento dei diritti fondamentali, costituzionalmente garantiti sul territorio comunale, in rapporto ai vincoli e Patti di Stabilità e delle norme dell'Unione Europea".

Il Consigliere Coppeto illustra il documento.

Esce il consigliere Gaudini (presenti n. 31)

La Consigliera Carfagna chiede di intervenire. Valuta che l'odg, appena illustrato, meriti condivisione e sostegno sul principio secondo cui i diritti fondamentali delle persone diversamente abili sono incompressibili, tuttavia osserva che la Regione Campania, a differenza della Regione Abruzzo, citata nel documento del consigliere Coppeto, non ha mai legiferato sull'assunzione di un onore di compartecipazione al finanziamento del trasporto pubblico, pertanto propone di integrare il documento con la richiesta alla Regione Campania di compartecipare alle spese di trasporto scolastico dei disabili.

Il Consigliere Pace interviene chiarendo che il documento proposto ha un valore politico ed etico, teso all'individuazione di un terreno complessivo di resistenza politica, non è un documento solo amministrativo ma soprattutto politico, perché pone il tema dell'adesione del governo italiano ai vincoli normativi europei, che impongono il non sfioramento del patto di stabilità, nonostante gli avanzi primari di bilancio degli enti. La città metropolitana ha risorse finanziarie, liquidità tuttavia indisponibile da investire sul territorio. Per quanto attiene l'assistenzato scolastico, la Regione ha limitato il suo intervento a quello specialistico, per il quale è prevista la possibilità da parte della scuola di potersi avvalere di fondi, solo con la presentazione di programmi per i mediatori della comunicazione, il resto della specialistica è trascurata. Denota l'assenza di una visione d'insieme di una progettazione istituzionale di attribuzioni e funzioni fra il Regione, Provincia e Comune, rispetto al tema all'assistenzato materiale e di accompagnamento, l'assenza di un soggetto istituzionale chiaramente identificato nell'erogazione dei servizi. Condivide il documento di DEMA, nonché la richiesta integrativa proposta della Consigliera Carfagna, anticipandone il voto favorevole, tuttavia valuta necessario l'istituzione di un tavolo istituzionale tra Comune, Ufficio scolastico Regionale, teso ad individuare, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i soggetti che garantiranno l'assistenza materiale scolastica.

Escono i consiglieri Palmieri e Santoro (presenti n. 29)

La Consigliera Coccia, osserva che la sentenza della Corte Costituzionale citata nel documento, ha un valore che va oltre l'oggetto della controversia e nella sostanza afferma che alcuni diritti, quali quello allo studio, alla salute, al lavoro ed altri, sono incompressibili ed hanno una prevalenza rispetto ai vincoli di bilancio, ugualmente alla modifica dell'articolo 81 della Costituzione, avvenuta in Parlamento, alla presenza forze politiche, presenti anche in questa Aula. Il documento rappresenta, una risposta chiara a quella idea di politica economica che ritiene che la compressione dei diritti, crei governabilità e stabilità economica, i fatti dimostrano l'esatto contrario, una risposta ai trattati europei ed ai limiti interni di spesa imposti con il patto di stabilità, la cui aderenza rendono indisponibili le liquidità di bilancio degli enti, nonostante che le emergenze territoriali, come quelle presenti nell'ambito della città metropolitana, imporrebbero improcrastinabili interventi. Invita l'Aula a votare favorevolmente il documento.

Il Consigliere Capasso, pur condividendo i vari interventi, ritiene che il Consiglio non possa sollevare conflitti di legittimità costituzionale, come emergono nell'ultima parte del documento,



quindi favorevole all'approvazione del documento, ma con l'eliminazione della parte in cui è evidente il conflitto di attribuzione

Il Consigliere Coppeto, chiarisce che il documento ha un valore politico, assunto anche in altre città, teso a delineare sui diritti costituzionalmente garantiti, la posizione di inflessibilità del Comune.

Il Presidente Fucito, conclusi gli interventi, precisa che si voterà l'integrazione proposta dall'On. Carfagna.

La Consigliera Carfagna, chiede, dopo l'intervento del Consigliere Pace, di aggiungere al suo emendamento un'ulteriore modifica.

Esce il consigliere Solombrino (**presenti n. 28**)

Il Presidente Fucito, pone in votazione l'emendamento della consigliera Carfagna nella sua ultima riformulazione. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo approva **all'unanimità**.

Il Presidente pone in votazione l'odg emendato. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo approva all'unanimità. (**All n. 3**)

Il Presidente introduce il **5 punto all'odl**, avente ad oggetto una modifica statutaria, che in quanto tale necessita della presenza dei due terzi dei consiglieri.

Il Consigliere Simeone sull'odl, chiede di rinviare gli altri punti iscritti all'odl, al prossimo Consiglio.

Il Presidente Fucito, rende noto che ci sono due ordini del giorno, recanti le firme di tutti i gruppi, valuta positivo licenziarli in questa seduta.

Il Consigliere Rinaldi è d'accordo con la proposta del Presidente .

Il Consigliere Coppeto chiede se la data del 6 marzo prossimo, sia una data ancora utile, rispetto alla vicenda dello stadio Collana, per poter inserire la programmazione delle universiadi.

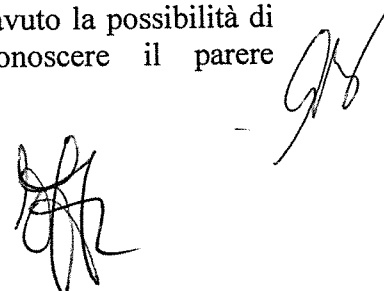
L'Assessore Borriello assicura che si è nei tempi, altresì suggerisce che nel prossimo Consiglio, il dibattito consiliare sia esteso a tutti gli impianti sportivi cittadini.

Il Presidente Fucito, dopo queste precisazioni, introduce il primo odg, la cui proponente è la consigliera Menna.

La Consigliera Menna precisa che è un odg relativo all'articolo 2 del regolamento della Commissione Centrale Refezione, con l'inserimento di una quota di rappresentanza dei genitori, uno come rappresentanza delle scuole statali ed un altro delle scuole comunali.

Esce la consigliera Caniglia (**presenti 27**)

Il Consigliere Felaco condivide l'idea, tuttavia rende noto di non aver avuto la possibilità di analizzare la proposta in Commissione, dopodiché chiede di conoscere il parere dell'Amministrazione.



Il Presidente Fucito, dopo le perplessità emerse dal dibattito sulla questione delle modalità di inserimento di una quota di rappresentanza dei genitori, e che si sostanziano, poi, con la richiesta condivisa dal consigliere Felaco e dal consigliere Pace di un ulteriore approfondimento in sede di commissione, con l'accordo della consigliera Menna, propone il rinvio nella commissione competente, la proposta viene accolta favorevolmente dall'Aula.

Il Presidente Fucito introduce l'ulteriore odg, firmati da tutti i gruppi, avente ad oggetto la modifica della fermata "Municipio" in Municipio – Porto di Napoli.

Il Consigliere Simone, Presidente della commissione competente, illustra l'odg, con l'integrazione di una modifica allo stesso.

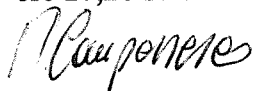
Il Presidente, con il parere favorevole dell'Amministrazione, mette in votazione l'emendamento all'ordine del giorno, che viene approvato **all'unanimità**.

Di seguito, pone in votazione l'ordine del giorno emendato, che viene approvato **all'unanimità**.
(All n.4)

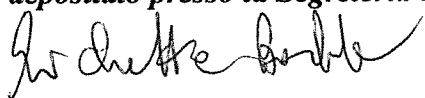
Il Presidente, annuncia la presentazione di un ultimo ordine del giorno, firmato da tutti i gruppi consiliari, di cui il primo firmatario è il consigliere Rinaldi.

Il Presidente, non essendoci interventi, lo pone in votazione, l'atto è approvato **all'unanimità**.
(All n. 5)

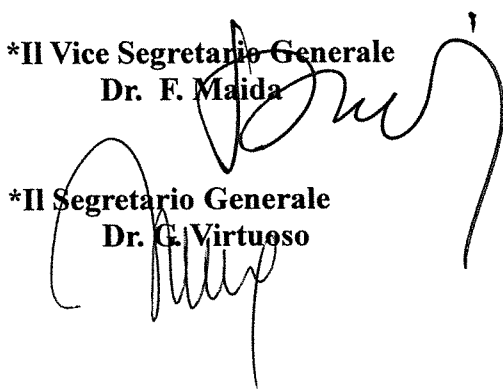
Il Presidente, comunica che la C.C.G è rinviata a mercoledì alle ore 12, detto ciò dichiara alle ore 17,20 sciolta la seduta.



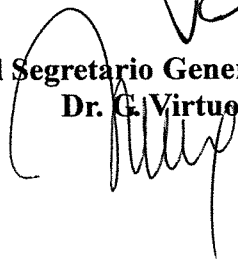
Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.



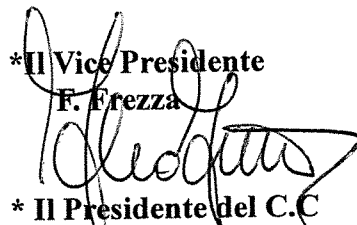
***Il Vice Segretario Generale**
Dr. F. Maida



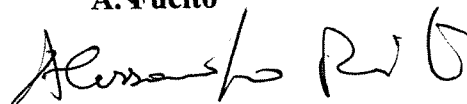
***Il Segretario Generale**
Dr. G. Virtuoso



***Il Vice Presidente**
F. Frezza



*** Il Presidente del C.C**
A. Fucito



** ciascuno per il proprio ambito di competenza.*





COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENZA

SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE E GRUPPI CONSILIARI

Prot. N. 20

Napoli, 21 febbraio 2017

O G G E T T O: Convocazione del Consiglio comunale

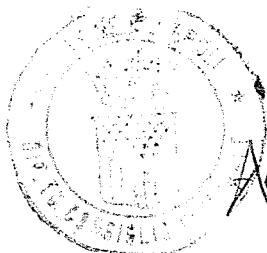
Comunico alla S.V. che, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 31 comma 1 e 5 dello Statuto, dell'art. 27 comma 2 e dell'art. 34 comma 3 del vigente Regolamento interno del Consiglio comunale, nonché, dell'art. 38 comma 2 del d.lgs.vo 267/2000, sentiti i Presidenti dei Gruppi Consiliari, il Consiglio Comunale è convocato nella Sala del Consiglio sita in via Verdi 35, nei giorni:

LUNEDI' 27 FEBBRAIO 2017, alle ore 10,00

alle ore 9,00 sarà data risposta ai "Question Time" di cui all'allegato "A"

alle ore 10,00 saranno esaminati gli argomenti di cui all'allegato n.1.

Comunico, altresì, che in apertura di seduta sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.L.vo 267/2000 e art. 11 del Regolamento di Contabilità della deliberazione di G.C. di cui all'allegato elenco N. 2



**IL PRESIDENTE
ALESSANDRO FUCITO**

L'anno duemiladiciasettei, addì.....del mese di FEBBRAIO .

Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.....

Domiciliato.....

perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a.....

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA PUBBLICA

27 FEBBRAIO 2017, ALLE ORE 10,00

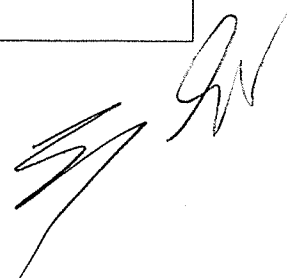
ALLEGATO N. 1

| N. | OGGETTO: |
|----|---|
| 1 | <i>Approvazione processi verbali delle sedute di C.C. del 24 e 30 Novembre 2016</i> |
| 2 | <i>Sospensione riscossione somme da parte Napoli Servizi e Comune in merito ad immobili in attesa di Condonò edilizio. Esame n. 2 ordini del giorno.</i> |
| 3 | <i>"Conferimento della cittadinanza onoraria a "Diego Armando Maradona"</i> |
| 4 | <i>Ordine del Giorno a firma del Presidente del Gruppo Consiliare Napoli in Comune a Sinistra "Godimento dei diritti fondamentali costituzionalmente garantiti sul territorio comunale, in rapporto ai vincoli del Patto di stabilità e delle norme dell'Unione Europea".</i> |
| 5 | <i>Delibera G.C. n.618 del 20.10.2016 Proposta al Consiglio: "Integrazione dell'art. 3 "Finalità" dello Statuto comunale con il comma 4, con il quale si riconosce alla Città di Napoli il ruolo di Città di Pace. Sindaco</i> |
| 6 | <i>Discussione sull'uso pubblico del complesso sportivo Arturo Collana in visione delle Universiadi 2019.</i> |
| 7 | <i>Ordine del giorno a firma del Presidente della Commissione Infrastrutture avente ad oggetto integrazione della cartellonistica della fermata della Metropolitana – linea 1 – nel modo seguente: Fermata MUNICIPIO diventa MUNICIPIO – PORTO DI NAPOLI</i> |
| 8 | <i>Mozione proposta dalla consigliera Menna e sottoscritta da tutti i gruppi consiliari avente ad oggetto:" Modifica dell'art. 2 del Regolamento della commissione centrale di refezione"</i> |
| 9 | <i>Nomina dei componenti della Commissione Consultiva per la Toponomastica cittadina</i> |

ALLEGATO N. 2

Comunicazione ai sensi dell'art. 166 del D.L.vo 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento di Contabilità

| N. | OGGETTO: |
|----|--|
| 1 | Deliberazione di G.C. n. 822 del 22/12/2016: Prelevamento dal Fondo di riserva di competenza e di cassa di € 800.000,00 per la dotazione del relativo capitolo di spesa e variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2016. Assunzione a carico dell'Amministrazione Comunale dell'onere del pagamento degli oneri condominiali in favore dei Condomini costituiti nei quali il Comune di Napoli è proprietario di parte di immobili (c.d. Condomini misti). Autorizzazione all'adozione degli atti successivi. |
| 2 | Deliberazione di G.C. n. 824 del 22/12/2016: Prelevamento dal fondo di riserva art. 166 comma 2 quarter legge 166/2000 per provvedere al pagamento dei rimborsi di oneri concessori, diritti di segreteria e ablazione versata in eccesso per le istanze di condono edilizio in sanatoria presentate ai sensi delle leggi 47/85, 724/94 e 326/03. Bilancio 2016 - 18. Esercizio 2016 |
| 3 | Deliberazione di G.C. n. 834 del 28/12/2016: Incremento dello stanziamento della missione 1 - programma 10 - Titolo 1 - macroaggregato 3 del Bilancio 2016 - 2018, annualità 2017 di € 50.000,00. Prelevamento dal Fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/00 per "Studio condizioni ambienti di lavoro". |
| 4 | Deliberazione di G.C. n. 835 del 28/12/2016: Autorizzazione al prelevamento dal fondo di riserva, ai sensi dell'art. 166 del TUEL 267/2000, l'importo di € 150.000,00 al fine di incrementare lo stanziamento sul cap. 137512 art. 1 denominato "interventi straordinari in favore dei nuclei familiari destinatari delle politiche di sostegno al bisogno abitativo. Attivazione di convenzioni con soggetti pubblici o privati che gestiscono strutture di accoglienza". |
| 5 | Deliberazione di G.C. n. 836 DEL 28/12/2016: Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa ai sensi dell'art. 166 comma 2 quater del D.Lgs. n. 267/2000 della somma di € 25.803,00 finalizzato al noleggio per il primo trimestre 2017 del mezzo scarrabile indispensabile alle attività della Polizia Locale di Napoli per il servizio di ritiro / sequestro dei motoveicoli con prelievo h 24. |
| 6 | Deliberazione di G.C. n. 847 DEL 30/12/2016: Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa di € 1.315,20 per la dotazione del relativo capitolo di spesa. Assunzione a carico dell'Amministrazione Comunale dell'onere del pagamento dell'ammenda di € 1.315,20 in favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli per infrazione accertata dall'A.S.L. Napoli 1 - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Medicina del Lavoro - Distretto 30 - via Valente n. 31 - CAP 80145 - presso il Cimitero di Secondigliano ubicato alla via del Cassano (verbale di prescrizione del 20 maggio 2016 e verbale di verifica adempimenti A.S.L. NA 1 Centro del 23/12/2016). Autorizzazione all'adozione degli atti successivi. |



| | |
|----|--|
| 7 | <p>Deliberazione di G.C. n. 857 del 30/12/2016: Prelevamento dal Fondo di riserva, ai sensi del punto 8. 12 allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, dell'importo complessivo di € 148.693,72, occorrente per il completamento dei lavori di 1° e 2° lotto per la messa in sicurezza e adeguamento funzionale ed impiantistico in materia di prevenzione incendi degli edifici scolastici di proprietà comunale adibiti a sedi delle scuole di primo ciclo ricadenti nella zona orientale (1° lotto) e occidentale (2° lotto) della città.</p> |
| 8 | <p>Deliberazione di G.C.n. 859 del 30/12/2016 : Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 166, comma 2 quater, D.Lgs. n. 267/2000, per incrementare lo stanziamento della Missione 4 Programma 6 Titolo 1 Macroaggregato 7 del Bilancio di Previsione 2016 / 2018 annualità 2016 di € 33.034,05 per il pagamento degli interessi moratori in favore della E.P. S.p.A..</p> |
| 9 | <p>Deliberazione di G.C. 18 del 20/01/2017: Prelevamento dell'importo di € 3.945,60 dal fondo di riserva, al fine del pagamento della somma di pari importo, in favore della ASL Napoli 1 Centro Dipartimento di Prevenzione - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, per infrazioni accertate presso l'istituto scolastico Direzione Didattica di Napoli 5° C.D. "E. Montale", via Fratelli Cervi 6W - 80144 Napoli, (verbale di prescrizione del 16/10/2015 ai sensi dell'art. 20 ss. D.Lgs. n. 758 del 19/12/1994 dell'ASL NA 1 Centro Dipartimento di Prevenzione - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)</p> |
| 10 | <p>Deliberazione di G.C. n. 25 del 24/01/2017: Autorizzazione al prelevamento dal Fondo di Riserva ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, annualità 2017 di € 2.871,00 al fine di dotare il capitolo di spesa degli stanziamenti necessari per la copertura dell'IVA per l'aggiudicazione definitiva della gara procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, co. 2 del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento della gestione del servizio del micro nido "Il Cucciolo" della 5^ Municipalità.</p> |
| 11 | <p>Deliberazione di G.C. n. 29 del 26/01/2017: Autorizzazione al prelevamento dal Fondo di Riserva, sia di competenza che di cassa, ai sensi dell'art. 166 del decreto legislativo 18 agosto 2000 nr. 267, per la dotazione di nuovi capitoli di spesa, correlati a nuovo capitolo di entrata, al fine dell'organizzazione dell'Ufficio Elettorale per lo svolgimento delle Elezioni del Consiglio d'Ambito degli EdA - Ente d'Ambito Distretto nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale Napoli 1 per la gestione integrata dei rifiuti, fissate nella data unica del 06 febbraio 2017, con decreto nr. 15 del 16/01/2017 del Presidente della Giunta Regionale della Campania e di eventuali ulteriori turni elettorali", per i successivi adempimenti di competenza.</p> |

ALLEGATO "A"

Prospetto dei Q.T. da discutere nella Seduta del C.C. del 27 febbraio 2017 ore 9,00

Prospetto dei Q.T. da discutere nella Seduta del C.C. Del 27/02/2017 ore 9.00
Nr: 1

Progressivo : 44 Annotazioni :
Protocollo : 762522 del : 30/09/2016
Oggetto : *Mancata apertura del campo di calcio di Via dietro la Vigna*
Interrogante : Guangi Salvatore
Relatore : BORRIELLO

Progressivo : 45 Annotazioni :
Protocollo : 762557 del : 30/09/2016
Oggetto : *Mancata apertura della piscina del Centro Polifunzionale Villa Nestore*
Interrogante : Guangi Salvatore
Relatore : BORRIELLO

Nr: 3

Progressivo : 47 Annotazioni :
Protocollo : 762052 del : 29/09/2016
Oggetto : *Mancato risarcimento a cittadini per esproprio immobili*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : CALABRESE

Nr: 4

Progressivo : 66 Annotazioni : riproposta 194
Protocollo : 797622 del : 11/10/2016
Oggetto : *Colonnine elettriche di ricarica per veicoli elettrici*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : CALABRESE

Nr: 5

Progressivo : 68 Annotazioni :
Protocollo : 809509 del : 14/10/2016
Oggetto : *Marciapiedi in Viale Colli Aminei fra civico 1a e il civ. 3*
Interrogante : Palmieri Domenico
Relatore : CALABRESE

Nr: 6

Progressivo : 69 Annotazioni :
Protocollo : 809469 del : 14/10/2016
Oggetto : *Marciapiedi in Via del Serbatoio dello Scudillo*
Interrogante : Palmieri Domenico
Relatore : CALABRESE

Nr: 7

Progressivo : 70 Annotazioni :
Protocollo : 809431 del : 14/10/2016
Oggetto : *Marciapiedi in Via Riccardo Filangieri di Candida Gonzaga*
Interrogante : Palmieri Domenico
Relatore : CALABRESE

Nr: 8

Progressivo :
Protocollo :
Oggetto :
Interrogante :
Relatore :

75
824086
Messa in sicurezza e pulizia immobile ex dazio in Via Ponte dei Granili
Lanzotti Stanislao
DEL GIUDICE

Annotazioni :
del : 19/10/2016

Nr: 9

Progressivo :
Protocollo :
Oggetto :
Interrogante :
Relatore :

76
820727
Numero di stalli H e dato disaggregato e complessivo dei permessi per portatori di H
Lanzotti Stanislao
CALABRESE

Annotazioni :
del : 18/10/2016

Nr: 10

Progressivo :
Protocollo :
Oggetto :
Interrogante :
Relatori :

172
38986
Chiarimenti sui compensi erogati dalla Società ANM
Lanzotti Stanislao
PALMA / CALABRESE

Annotazioni :
del : 17/01/2017

Nr: 11

Progressivo :
Protocollo :
Oggetto :
Interroganti :
Relatore :

82
837719
Chiusura complesso Palavesuvio e di altre strutture
Valente Valeria
BORRIELLO

Annotazioni :
del : 24/10/2016
Quaglietta Alessia + altri

Nr: 12

Progressivo :
Protocollo :
Oggetto :
Interrogante :
Relatore :

114
907276
Selezione per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente
Lanzotti Stanislao
PANINI

Annotazioni :
del : 15/11/2016

Nr: 13

Progressivo :
Protocollo :
Oggetto :
Interrogante :
Relatore :

96
861045
Delocalizzazione del circolo ASIA di Via Russolillo
Nonno Marco
DEL GIUDICE

Annotazioni :
del : 31/10/2016

Nr: 14

Progressivo :
Protocollo :
Oggetto :
Interrogante :
Relatore :

101
869872
Problematiche relative a riparazione cestelli - Autoparco di Pianura
Nonno Marco
DEL GIUDICE

Annotazioni :
del : 03/11/2016

Intervento in C.C. del 27 Febbraio 2017

ASSESSORE PISCOPO: Grazie Presidente. L'Amministrazione comprende perfettamente le questioni esposte nella richiesta di emendamento che è stata presentata, però questa è l'occasione per dire alcune cose e probabilmente fare un punto sui temi che sono stati esposti dal consigliere Cecere, temi e questioni ritenuti in totale considerazione da parte dell'Amministrazione. Quest'Amministrazione è vicina ai cittadini e non soltanto in una dichiarazione di intenti, non è vicina ai cittadini soltanto nel considerare quello che è chiaramente la casa, l'urbanistica lavora in questo modo, è un mandato dell'urbanistica, una casa per tutti, è nota a chiunque un minimo pratici queste strade. Quest'Amministrazione è davvero vicina, ma riteniamo che essere vicini ai cittadini, in una situazione che da quarant'anni non è stata mai affrontata o almeno non è stata mai affrontata in questo modo qui, in un modo di intervento all'interno di percorsi che sono diventati oramai labirintici dal punto di vista amministrativo, essere vicino ai cittadini significa far uscire i cittadini da una zona grigia che li tiene ostaggio.

Se noi riusciamo a costruire, come quest'Amministrazione sta facendo, un *link* preciso, vale a dire una connessione precisa tra la materia del condono edilizio e la materia dell'acquisizione del patrimonio che è stato realizzato *sine titulo* e dunque è stato acquisito a patrimonio comunale, se creiamo questa connessione l'obiettivo principale per il cittadino è quello di tornare in possesso di un immobile che oggi risulta essere all'interno degli elenchi di proprietà del Comune di Napoli e che nel 90 per cento dei casi ha avuto anche la trascrizione alla Conservatoria.

Allora dare una casa a tutti, che è un monito per ogni Amministrazione, significa restituire a quelle persone che, in virtù di una legge che è la 10/77 hanno perso il titolo di proprietà e trovare il modo affinché i cittadini possano tornare in possesso e dunque vi sia una cancellazione da quell'acquisizione, per noi è il modo in cui la politica può fare al meglio il proprio mestiere. Tenerli di contro, quindi con sospensioni di provvedimenti, rinviare ancora il problema, prendere tempo, significa tenerli ostaggio di una legislazione e di una norma, dico una norma al singolare, ma ovviamente non è una soltanto, che li tiene prigionieri da tantissimi anni e che costringe a una serie di pratiche che ovviamente un'Amministrazione che lavora, non è una questione soltanto sulla trasparenza perché quella va da sé, ma un'Amministrazione che realmente vuole essere vicino al cittadino non può tollerare la marginalizzazione di queste persone. Questo perché si è generato un effetto di ribaltamento, è come se si stesse dicendo che in quanto il Comune non ha ottemperato ai condoni, dunque queste persone si trovano all'interno di questa condizione, peccato che la realtà sia esattamente contraria. Vale a dire vi sono state prima le acquisizioni a patrimonio comunale e dopo, in virtù della 724 del '94 che ha esteso i termini anche alla 47 dell'85, dopo è stato possibile far sì che chiunque avesse in qualche modo titolo, anche non più il titolo di proprietà, potesse chiedere il condono, ma attenzione, sta chiedendo un condono su un immobile che è di proprietà del Comune di Napoli.

Allora il punto fondamentale è far sì che tutto questo si regolarizzi e si passa attraverso un percorso che ovviamente... nessuno sta dicendo essere un percorso totalmente in discesa, ma è un percorso che da un certo momento diventa in discesa perché chi ha avuto il condono facesse l'istanza di cancellazione dall'acquisizione del registro del patrimonio comunale e cancellazione anche delle trascrizioni, perché chi ha avuto condono fa istanza e non solo sospende, ma ritorna e cancella sostanzialmente l'acquisizione al patrimonio del Comune di Napoli. Chi è in attesa di condono, sia in area vincolata sia in area non vincolata, che completi l'iter, vale a dire tutta l'istruttoria necessaria perché molto spesso abbiamo delle semplici domande di istanza, è una semplice istanza che frequentemente è stata consegnata non soltanto al Comune di Napoli, ma in tanti Comuni questo avviene e poi è sparito.

Allora che si completi quell'istruttoria, che si completino gli atti necessari e stiamo dicendo che ancora prima, e questa è un'interpretazione che abbiamo raggiunto con l'Avvocatura e riteniamo sia davvero un'interpretazione importante da parte dell'Amministrazione, che si arrivi alla dichiarazione di condonabilità dell'immobile, ancora prima dell'effettivo condono, sulla base di

quella dichiarazione di condonabilità si faccia la richiesta di cancellazione dall'acquisizione a patrimonio comunale e dunque si tornerà in possesso dell'immobile.

Noi riapriremo, per fare tutto questo, i termini dell'autocertificazione, vale a dire l'autocertificazione ai fini dell'accelerazione delle procedure di condono, riteniamo che questa sia la strada migliore e attraverso una delibera definiremo anche un modello di autocertificazione ai fini già della cancellazione dell'acquisizione a patrimonio comunale, daremo informazioni ove necessari, potenziaremo i nostri uffici, ma un punto politico è fondamentale e cioè dobbiamo uscire da questa situazione perché il chiedere di sospendere e di rilanciare ancora in avanti questo termine significa tenere una zona grigia, che non è una zona grigia soltanto della legalità, ma significa che chi vuole vendere non lo può fare a meno che non avvengano pratiche singolari, significa che chi vuole acquistare non lo può fare, significa che i permessi a costruire non possono avvenire se non in parti che non sono più oggetto di condono, significa che abbiamo un patrimonio edilizio e con tutta la vita che c'è dentro, perché fosse solo un puro patrimonio edilizio, fossero soltanto case probabilmente ce ne faremmo una ragione, ma lì dentro ci sono delle persone. Allora liberare da tutto quello che ha comportato per quarant'anni, vale a dire dalla Legge 10 del '77, liberare da alcuni legacci che sono diventati legacci che legano ad altre pratiche e a noi questo non piace e deve essere l'obiettivo di tutti, liberare le persone da una serie di legacci che oggi non funzionano e non garantiscono una possibilità di tornare in possesso della propria casa, fermo restando quello che prevede le tre leggi sul condono. Abbiamo trovato in questo, grande apertura anche da parte dei nostri dirigenti, dei nostri uffici e questo consentirà di mettere mano a una regolarizzazione, regolarizzazione che torna a dare una casa a tutti e questo è l'obiettivo di quest'Amministrazione, laddove vi sono – ovviamente – i termini secondo le tre leggi del condono.

Consigliere le chiedo di comprendere le ragioni – siamo sicuri che questo modo ci consenta davvero di essere vicino ai cittadini – le chiedo di trasformare quell'emendamento in una raccomandazione con delle valutazioni, cioè che l'Amministrazione valuti ma di non farlo in maniera così secca quell'emendamento all'ordine del giorno perché in quel modo ovviamente ci crea una difficoltà. Le chiedo di trasformarlo in una raccomandazione con delle formule, dei suggerimenti di valutazione all'Amministrazione e quindi di rivederlo e riformularlo nella sua estensione formale. Grazie.

Intervento del Sindaco in C.C. del 27 febbraio 2017

SINDACO DE MAGISTRIS: Grazie, Presidente. Proviamo a mettere ordine e provare a trovare una soluzione perché negli ultimi c'è stato un dibattito particolarmente acceso in Consiglio comunale, con i cittadini, sui giornali e ci siamo molto interrogati. Partiamo da un primo punto che riteniamo fondamentale: quest'Amministrazione, dal punto di vista politico da un lato e dal punto di vista amministrativo con le autonomie che hanno le dirigenze, ha iniziato ad affrontare un tema che da decenni era lasciato nel limbo più totale. Questa situazione di assoluta incertezza, ma che ha consolidato una macedonia di vicende completamente diverse le une dalle altre, noi abbiamo deciso con forza di affrontarle perché riteniamo che non si possono tenere insieme situazioni che sono completamente distinte le une dalle altre. Se non affrontiamo questo tema saranno messi nella stessa situazione il cittadino che tutti vogliamo mettere in condizioni di emergere dall'illegalità, con quello che in modo criminale, in modo arrogante e in spregio a qualsiasi norma ha occupato un immobile abusivo nel corso di questi anni.

Noi non apparteniamo a questa stagione politica, questa è una stagione politica che abbiamo ereditato, una stagione delle gradi speculazioni edilizie, di quelli che magari hanno sfruttato e utilizzato povere persone, ma siamo anche l'Amministrazione che vuole togliere i cittadini perbene che finanche hanno sbagliato o perché non conoscevano bene la legge o perché sono stati mal consigliati o perché capire certe volte una legge ti devi affidare ma a dieci Avvocati, li vogliamo togliere da questa situazione perché non è più ammissibile che su queste vicende ci debba stare una strumentalizzazione anche politica che non condividiamo.

Ci dobbiamo rifare a un quadro di legislazioni nazionali e regionali che nemmeno queste ci appartengono, cioè ancora una volta noi dobbiamo affrontare come Amministrazione di prossimità scelte normative che sono state prese da altri. Si è parlato della Legge Bucalossi 10/77, la Legge 47/85, cioè noi qua stiamo cercando di trovare una soluzione a un'ondata normativa che ci ha travolto in questi anni. Mi pare di capire, dalle sollecitazioni che vengono perché io ho ascoltato la Maggioranza, l'Amministrazione e la Giunta come l'Opposizione, abbiamo ascoltato in questi giorni anche i cittadini e tutti chiedono non di tutelare chi ha fatto il furbo, chi si è messo in un circuito assolutamente di illegalità convinta perché non me la sento di stare qui a non sottolineare che accanto a questo c'è tanta gente che ogni giorno paga tutte le tasse e nell'andare ad analizzare queste vicende scopriamo anche gente che non ha mai pagato una bolletta dell'acqua o della luce o del gas. Noi dobbiamo provare, con quest'operazione, a fare un ragionamento che sia di effettiva trasparenza, mai nessuno mi è venuto a dire che si vuole tutelare questa fascia di irresponsabili, di speculatori, di approfittatori, ma troviamo una strada di appello perché se andiamo a interpretare le norme voi avete citato le maestre, Napoli Sociale, sono vicende diverse, ma il tema c'è e noi non possiamo far finta che per venti, trent'anni si è andati avanti con chi ha fatto la domanda di condono ed era convinto che stava apposto, di chi ha pagato gli oneri per la sanatoria, di chi ha pagato pure le bollette.

Oggi non è tanto approvare l'emendamento di Santoro, di Nonno o di Cecere perché poi è l'Amministrazione che deve decidere, per cui credo che dobbiamo costruire un percorso che consenta da un lato di rasserenare il clima sociale nella nostra città, cioè il cittadino che è la fascia debole, quello che da trent'anni sta in un immobile, sono trent'anni che si vuole mettere a norma e un'Amministrazione un po' distratta o le leggi che non funzionano si trova a dire che più di quello che ha fatto non può.

Noi dobbiamo dire alla città che c'è un Consiglio comunale e un'Amministrazione che deve avere il buon senso, la forza politica, la capacità istituzionale, l'interpretazione giuridica di trovare quella soluzione che consente effettivamente, non dico di esaminare caso per caso, ma da saper mettere in una griglia corretta i vari casi che si verificano in queste vicende. Noi siamo in condizioni di non mettere nulla in esecuzione che sia di irreversibile, questo è l'impegno che l'Amministrazione può prendere come parte politica, ma anche come parte amministrativa, costruendo un ordine del giorno che sia particolarmente condiviso da tutti, cioè un impegno che non andiamo a fare atti che possono

creare una situazione di irreversibilità nei confronti delle persone che dimostrano di trovarsi in una cornice di buona fede.

Quest'attività che l'Amministrazione sta facendo è un'attività meritoria, se noi oggi non decidiamo e continuiamo a rimettere la palla in avanti non è sufficiente sospendere un atto, noi dobbiamo creare le condizioni perché finalmente si decida altrimenti fra tre, quattro o sei mesi ci ritroveremo comunque nella stessa situazione. Possiamo essere tutti d'accordo che si poteva preventivamente costruire anche meglio il percorso, ma sapete che c'è un livello politico, c'è un livello amministrativo, c'è il Consiglio comunale e il confronto serve anche per crescere e arrivare a una soluzione. Noi creiamo le condizioni perché non si verifichino passi che possano portare a soluzioni normative irreversibili, costruiamo insieme un percorso, questo è l'impegno politico che posso prendere, che non ci sia nessun atto che vada a compromettere in modo irreversibile non solo posizioni di persone che si trovano in buona fede, ma anche di valutare caso per caso, situazioni di indigenze o di occupazione di immobili che dopo tu non puoi andare a chiedere in un'unica soluzione o anche a rate, di andare a pagare delle somme che in buona fede si sono ritenute di non dover dare.

Non è facile, bisogna costruire un quadro normativo che regga perché noi non siamo né gli speculatori, né gli approfittatori, né quelli che possono mettere sulla stessa bilancia il cittadino che ha sempre rispettato la legge con chi non l'ha fatto. Chi non l'ha fatto dobbiamo andare a distinguere, quello in buona fede deve avere accoglienza da parte nostra e noi siamo in grado di verificare chi è in buona fede.

Grazie a quest'Amministrazione e grazie a tutto il Consiglio comunale per la prima volta potremmo anche scovare chi si è nascosto perché questo lo dobbiamo dire, questa non è l'Aula che sta difendendo le posizioni di chi si è nascosto, perché noi stiamo scoprendo gente che non risulta. La stragrande maggioranza dei napoletani che ogni giorno pagano tasse altissime perché stiamo in piano di riequilibrio esattamente per quei debiti e quei commissariamenti di cui si parlava prima. Approfittiamo di questo momento, forse si è partiti un po' male, mi sembra però che ci stiamo ricomponendo degnamente e la parola "valuta" che cambia il corso di questa vicenda, ma è l'impegno politico e istituzionale del Sindaco, dell'Amministrazione e del Consiglio comunale che cambia la storia di questa annosa vicenda. Possiamo essere d'accordo sul "valuta", potete anche scrivere "impone al Sindaco", ma se poi andiamo in ufficio e non c'è la possibilità di costruire un percorso quell'impone lo diventa fine a sé stesso.

L'idea che mi sono fatto io è che ci sono tutte le condizioni per trovare un risultato e raggiungere un obiettivo che tenga insieme buon senso, normativa, rispetto della dignità di tutti, anche dei dirigenti che hanno fatto un lavoro difficile, complicato perché poi la Corte dei Conti viene a bussare se non costruiamo un percorso giuridicamente corretto, finanziariamente sostenibile. Noi dobbiamo approvare poi il bilancio e questo significa che dobbiamo incassare determinate risorse, se non le si incassano il bilancio non si può fare, per cui da Sindaco, anche avendo ascoltato più volte i cittadini l'impegno che ho preso è quello che non ci sia nessuna decisione che vada a creare una situazione di assoluta intollerabilità sul piano sociale ed economico a fasce bisognose e questo perché hanno dovuto vivere per anni in un contesto in cui non c'è mai stato evidentemente qualcuno che con la forza e la determinazione che stiamo dimostrando vuole una volta per tutte affrontare questa vicenda.

Alla fine credo che i cittadini ce ne daranno atto perché si esce fuori dalla strumentalizzazione di turno, dalla pressione di turno vuoi di questo consigliere comunale o di municipalità che in buona fede si vuole fare portavoce di istanze dei cittadini. Allora noi dobbiamo affrontare in modo *erga omnes*, non con una legge ma probabilmente riusciamo, con atti amministrativi, con una delibera di Giunta che fino alla prossima delibera noi non toccheremo nulla, quindi costruiremo una delibera di Giunta in cui terremo conto di tutto quello che abbiamo ascoltato dai cittadini, dai consiglieri municipali e da ultimo dai consiglieri comunale di Maggioranza e Opposizione, perché dobbiamo togliere questa vicenda dal fatto che è una vicenda del consigliere di questo partito o quell'altro. Immagino che in queste abitazioni ci sia gente che ha votato De Magistris, Lettieri, Valente o

Brambilla ma non è questo il tema, noi dobbiamo dare una risposta credibile che non ci sia qualcuno che si trova esposto a valutazioni che siano errate. Se c'è il coraggio di prendere delle decisioni noi abbiamo dimostrato che le prendiamo, ma costruiamo insieme un percorso che sia di tenuta giuridica, finanziaria, economica ed amministrativa. Fino alla prossima delibera di Giunta non si muoverà una foglia dall'albero, faremo questa delibera sentendo la Commissione, sentendo il Consiglio comunale; costruiamo un ordine del giorno che tenga conto delle cose che ha detto Cecere, dette da Santoro e Rinaldi, questo è l'impegno che da Sindaco posso prendere, per il resto lo dobbiamo costruire insieme perché in un groviglio di normative stiamo con il cerino in mano. Leggi assurde, provvedimenti incredibili, senza soldi dobbiamo affrontare un disagio sociale e lo affronteremo.

Ordine del Giorno

SEDUTA DEL 27.02.2017

PROPOSTO DA: primo firmatario Claudio Cecere (Dema) *ed emulato con Cecere*

MODIFICATO E APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Premesso

che nell'ultimo anno sono state notificate da parte del Comune di Napoli a circa 1800 cittadini, occupanti immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale, lettere con le quali si chiede il pagamento di un canone, a favore del Comune, per gli ultimi dieci anni;

che tali immobili abusivi sono stati acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune ai sensi dell'art. 15 della legge 10/1977, che prevede che le opere realizzate in assenza di concessione debbono essere demolite a cura e spese del proprietario, entro il termine fissato dal Sindaco, in mancanza, le opere sono acquisite gratuitamente al patrimonio indisponibile del Comune che le utilizza a fini pubblici;

considerato

che una gran parte di tali immobili sono stati oggetto di domanda di sanatoria (condono) ai sensi delle leggi succedutesi nel tempo (47/85, 724/94, 326/03);

che una parte dei cittadini, che ha prodotto tale istanza di condono e ha ottenuto il permesso di costruire in sanatoria, non ha provveduto contestualmente o successivamente a produrre istanza al Comune di richiesta di annullamento dell'acquisizione e/o di cancellazione della trascrizione nel pubblico registro immobiliare, come consentito dall'art. 39 comma 19 della legge 724/1994;

che numerosi altri cittadini, che hanno prodotto tale istanza di condono e non hanno ancora ottenuto il permesso di costruire in sanatoria, non hanno prodotto istanza al Comune di richiesta di annullamento dell'acquisizione e/o di cancellazione della trascrizione nel pubblico registro immobiliare;

che quanto accaduto è frutto di almeno due decenni di incuria e della mancata volontà delle passate amministrazioni di aiutare questi cittadini ad uscire dalla zona grigia della loro "indefinita" condizione, per restituirgli il diritto ad essere cittadini a 360 gradi;

ritenuto

che tale attività del Comune sia dovuta, al fine di non generare ulteriore danno erariale, pur tuttavia l'alto numero di famiglie coinvolte e l'allarme sociale determinatosi a seguito di tali comunicazioni, che ha dato spazio anche a forme di speculazione politica ed economica, rischia di generare

confusione, incertezza e il proliferare di un contenzioso amministrativo non utile né agli interessati né al Comune.

Il Consiglio comunale impegna l'amministrazione comunale

A mettere a disposizione dei cittadini interessati un numero sufficiente di sportelli di informazioni, che diano spiegazioni per ogni singolo caso e forniscano la modulistica necessaria secondo la fattispecie individuata;

Si chiede che siano escluse dal pagamento degli arretrati i cittadini che abbiano adempiuto al versamento delle oblazioni per la sanatoria e coloro i quali abbiano già ricevuto la licenza in sanatoria;

A prevedere la possibilità di riaprire i termini dell'autocertificazione per gli immobili oggetto di domanda di sanatoria sia in aree vincolate che in aree non vincolate;

A definire le opportune procedure per consentire la rapida definizione delle richieste di annullamento dell'acquisizione e/o di cancellazione della trascrizione nel pubblico registro immobiliare, come consentito dall'art. 39 comma 19 della legge 724/1994, che sono state o saranno presentate dagli interessati, prevedendo anche un tempo entro il quale tali domande, se complete, producano l'effetto di sospensione della procedura di acquisizione;

A prevedere nelle comunicazioni agli interessati, cioè sia quelli che hanno già ricevuto la notifica sia quelli che non l'hanno ancora ricevuta, in funzione esplicativa l'indicazione dei punti come innanzi descritti.

2

Premesso

che nell'ultimo anno sono state notificate da parte del Comune di Napoli a circa 1800 cittadini, occupanti immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale, lettere con le quali si chiede il pagamento di un canone, a favore del Comune, per gli ultimi dieci anni;

che tali immobili abusivi sono stati acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune ai sensi dell'art. 15 della legge 10/1977, che prevede che le opere realizzate in assenza di concessione debbono essere demolite a cura e spese del proprietario, entro il termine fissato dal Sindaco, in mancanza, le opere sono acquisite gratuitamente al patrimonio indisponibile del Comune che le utilizza a fini pubblici;

considerato

che una gran parte di tali immobili sono stati oggetto di domanda di sanatoria (condono) ai sensi delle leggi succedutesi nel tempo (47/85, 724/94, 326/03);

che una parte dei cittadini, che ha prodotto tale istanza di condono e ha ottenuto il permesso di costruire in sanatoria, non ha provveduto contestualmente o successivamente a produrre istanza al Comune di richiesta di annullamento dell'acquisizione e/o di cancellazione della trascrizione nel pubblico registro immobiliare, come consentito dall'art. 39 comma 19 della legge 724/1994;

che numerosi altri cittadini, che hanno prodotto tale istanza di condono e non hanno ancora ottenuto il permesso di costruire in sanatoria, non hanno prodotto istanza al Comune di richiesta di annullamento dell'acquisizione e/o di cancellazione della trascrizione nel pubblico registro immobiliare;

che quanto accaduto è frutto di almeno due decenni di incuria e della mancata volontà delle passate amministrazioni di aiutare questi cittadini ad uscire dalla zona grigia della loro "indefinita" condizione, per restituirgli il diritto ad essere cittadini a 360 gradi;

ritenuto

Chè tale attività del Comune sia dovuta, al fine di non generare ulteriore danno erariale, pur tuttavia l'alto numero di famiglie coinvolte e l'allarme sociale determinatosi a seguito di tali comunicazioni, che ha dato spazio anche a forme di speculazione politica e economica, rischia di generare confusione, incertezza e il proliferare di un contenzioso amministrativo non utile né agli interessati né al Comune.

Il Consiglio comunale impegna l'amministrazione comunale

- A mettere a disposizione dei cittadini interessati un numero sufficiente di sportelli di informazioni, che diano spiegazioni per ogni singolo caso e forniscano la modulistica necessaria secondo la fattispecie individuata;
- Che si valuti la possibilità di rateizzo della somme richieste secondo la normativa attuale e comunque nella forma più vantaggiosa per il cittadino che lo richiede;
→ *Carlo Caviglioli*
- Che si ~~consenta~~ di compensare le somme dovute dai singoli cittadini con le somme versate come tasse sull'abitazione acquisita (ICI o IMU); *Non Esul. Ccu*
- A prevedere la possibilità di riaprire i termini dell'autocertificazione per gli immobili oggetto di domanda di sanatoria sia in aree vincolate che in aree non vincolate;
- A definire le opportune procedure per consentire la rapida definizione delle richieste di annullamento dell'acquisizione e/o di cancellazione della trascrizione nel pubblico registro immobiliare, come consentito dall'art. 39 comma 19 della legge 724/1994, che sono state o saranno presentate dagli interessati, prevedendo anche un tempo entro il quale tali domande, se complete, producano l'effetto di sospensione della procedura di acquisizione;
- a prevedere nelle comunicazioni agli interessati, cioè sia quelli che hanno già ricevuto la notifica sia quelli che non l'hanno ancora ricevuta, in funzione esplicativa l'indicazione dei punti come innanzi descritti.

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature] (PRIMA NAPOLI)
[Signature] (MOR. SOLI)
[Signature] (LA CITTA)



DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
Gruppo Consiliare DEMA

Chiusura
f. 2 e 3

Ord. n. 2

Cons. CLAUDIO CECERE

PRESENTAMENTO all'Ord. n. 2
ORDINE DEL GIORNO

SU IMMOBILI ABUSIVI ACQUISITI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI
NAPOLI

In considerazione dell'approvazione della delibera consiliare n. 26 del
30/11/2016 che prevede l'acquisizione degli immobili abusivi al Patrimonio
Comunale, si evidenzia che la legge n. 724/94 art. 39 comma 19 recita " le
opere abusive divenute sanabili in forza della presente legge, il proprietario
che ha adempiuto agli oneri previsti per la sanatoria ha diritto di ottenere
l'annullamento delle acquisizioni al patrimonio comunale dell'area di...
e delle opere sopra questa realizzate.

PERTANTO

si chiede che siano escluse dal pagamento degli arretrati, i cittadini che
abbiano adempiuto al versamento delle oblazioni per la sanatoria e coloro i
quali abbiano già ricevuto la licenza in sanatoria. ~~Per coloro che non hanno
presentato richiesta di condono nei termini di Legge o abbiano effettuato
errata domanda di condono, si valuti una transazione per la
compensazione delle tasse pagate ma non dovute.~~

Esclusi
dalla

Napoli, 27/02/2017

IL CONSIGLIERE COMUNALE
CLAUDIO CECERE

Ufficiali

50018

Tallafornice

Premesso

che nell'ultimo anno sono state notificate da parte del Comune di Napoli a circa 1800 cittadini, occupanti immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale, lettere con le quali si chiede il pagamento di un canone, a favore del Comune, per gli ultimi dieci anni;

considerato

che una gran parte di tali immobili sono stati oggetto di domanda di sanatoria (condono) ai sensi delle leggi succedutesi nel tempo (47/85, 724/94, 326/03);

che una parte dei cittadini, che ha prodotto tale istanza di condono e ha ottenuto il permesso di costruire in sanatoria, non ha provveduto contestualmente o successivamente a produrre istanza al Comune di richiesta di annullamento dell'acquisizione e/o di cancellazione della trascrizione nel pubblico registro immobiliare, come consentito dall'art. 39 comma 19 della legge 724/1994;

che numerosi altri cittadini, che hanno prodotto tale istanza di condono e non hanno ancora ottenuto il permesso di costruire in sanatoria, non hanno prodotto istanza al Comune di richiesta di annullamento dell'acquisizione e/o di cancellazione della trascrizione nel pubblico registro immobiliare;

che quanto accaduto è frutto di almeno due decenni di incuria e della mancata volontà della passate amministrazioni di aiutare questi cittadini ad uscire dalla zona grigia della loro "indefinita" condizione, per restituirgli il diritto ad essere cittadini a 360 gradi;

ritenuto

Al fine di non generare ulteriore danno erariale, pur tuttavia l'alto numero di famiglie coinvolte e l'allarme sociale determinatosi a seguito di tali comunicazioni, rischia di generare confusione, incertezza e il proliferare di un contenzioso amministrativo non utile né agli interessati né al Comune.

1 /

Il Consiglio comunale impegna l'amministrazione comunale

- A mettere a disposizione dei cittadini interessati un numero sufficiente di sportelli di informazioni, che diano spiegazioni per ogni singolo caso e forniscano la modulistica necessaria secondo la fattispecie individuata;
- a sollecitare gli enti sovracomunali (Governo e Regione), viste le limitazioni imposte dal piano di Riequilibrio, a contribuire, attraverso mezzi e strumenti, al rafforzamento degli uffici comunali competenti all'istruttoria delle pratiche di condono, per garantire e velocizzare la definizione delle migliaia di procedimenti accumulati negli anni conseguenti ai vari interventi legislativi che si sono succeduti dal 1985 al 2003.
- A prevedere la possibilità di riaprire i termini dell'autocertificazione per gli immobili oggetto di domanda di sanatoria sia in aree vincolate che in aree non vincolate;
- A definire le opportune procedure per consentire la rapida definizione delle richieste di annullamento dell'acquisizione e/o di cancellazione della trascrizione nel pubblico registro immobiliare, come consentito dall'art. 39 comma 19 della legge 724/1994, che sono state o saranno presentate dagli interessati, prevedendo anche un tempo entro il quale tali domande, se complete, producano l'effetto di sospensione della procedura di acquisizione;
- a prevedere nelle comunicazioni agli interessati, cioè sia quelli che hanno già ricevuto la notifica sia quelli che non l'hanno ancora ricevuta, in funzione esplicativa l'indicazione dei punti come innanzi descritti.
- Ad interessare, vista la contrastante giurisprudenza in materia, e le sollecitazioni delle forze politiche sul tema, il Ministero delle infrastrutture e gli organi preposti del Parlamento, al fine di ottenere l'autentica interpretazione dell'art. 39 comma 19 della legge 724/94. Tale richiesta è motivata dalla necessità di dare ai cittadini un indirizzo legislativo univoco a tutela dell'interesse generale.
- A sospendere, in attesa delle definizioni dei punti sopracitati, che comporranno l'atto amministrativo, l'invio delle comunicazioni ai soggetti interessati che non le hanno ancora ricevute, e i procedimenti per coloro che hanno già ricevuto comunicazioni; resta ferma, sul punto, la verifica della fattibilità tecnica e amministrativa da parte degli uffici.

RFI (F.I.)

M. Lee (N.3.)

Andrea Sotera
FDI-AU

Hans Gaudin (VERDI)
SPARTACISTI

VALENTE (PD)

Rossini (S. ELLA)

S. B. G. (F.I.)

*Emendato con
Carfagna
[Allegato n° 3]*

GRUPPO CONSILIARE
NAPOLI IN COMUNE A SINISTRA

Il Presidente

Il Consiglio Comunale di Napoli

Ricordato

Che lo scorso 4 dicembre 2016 si è svolto il referendum sul DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N.1429-D avente per oggetto la modifica di 47 articoli della costituzione della Repubblica Italiana

Che il risultato della suddetta consultazione ha visto una netta affermazione del No e di conseguenza la bocciatura della proposta di modifica costituzionale in oggetto, ridando quindi la dovuta centralità sociale e politica alla Costituzione Repubblicana e imponendo di fatto un successivo sviluppo dell'applicazione della Carta Costituzionale, cioè un effettivo ampliamento della cd Costituzione materiale, andato in questi anni via via affievolendosi

Ricordato inoltre

Che la Corte Costituzionale ha emesso in data 19 ottobre 2016 la sentenza n° 275. Sentenza che verteva nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 6, comma 2-bis, della legge della Regione Abruzzo 15 dicembre 1978. n. 78 (Interventi per l'attuazione del diritto allo studio), aggiunto dall'art. 88. comma 4, della legge della Regione Abruzzo 26

n. 15. recante «Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale promosso dal Tribunale amministrativo regionale per l'Abruzzo, nel procedimento vertente tra la Provincia di Pescara e la Regione Abruzzo, con ordinanza del 19 marzo 2014.

al n. 123 del registro ordinanze 2014 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 30, prima serie speciale, dell'anno 2014.

Evidenziato

Come il caso sia stato sollevato in quanto la compartecipazione regionale al costo del trasporto scolastico per studenti affetti da disabilità, indicato con precisione nella suddetta legge regionale (50% delle spese sostenute), trovasse un limite, indicato dalle stesse norme regionali, "nelle disponibilità finanziarie di bilancio" e quindi dalle "disponibilità finanziarie in volta determinate dalle leggi di bilancio"

Il Presidente

Via Verdi 35, piano

GRUPPO CONSILIARE
NAPOLI IN COMUNE A SINISTRA

Il Presidente

Sottolineato

Che il ricorrente — per incidenza - Tar:

"dubita della legittimità costituzionale dell'art. 6, comma 2-bis, della legge della Regione Abruzzo n. 78 del 1978, in riferimento all'art. 10 Cost., in relazione all'art. 24 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, ratificata e resa esecutiva con legge 3 marzo 2009, n. 18, e all'art. 38 Cost., che assicurano il diritto allo studio delle persone con disabilità, poiché l'effettività di tale diritto risulterebbe pregiudicata dal condizionamento dell'erogazione del contributo, al trasporto degli studenti disabili alle disponibilità finanziarie, di volta in volta, determinate dalle leggi di bilancio."

Riterrebbe che "la norma censurata darebbe immotivata e non proporzionata prevalenza alle esigenze di equilibrio di bilancio e non assicurerebbe una adeguata, stabile e certa tutela al diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni affetti da grave disabilità, che necessitano del trasporto per la frequenza scolastica."

Ed inoltre che "una volta assunta la decisione di contribuire al servizio" (esplicitamente indicata nella norma regionale ad hoc ndr), "la determinazione della misura Ciel finanziamento non potrebbe essere rimessa alle mere decisioni dell'amministrazione regionale, poiché ciò trasformerebbe l'onere della Regione in una posta aleatoria ed incerta, la cui entità, in mancanza di limiti predeterminati dalla legge, potrebbe essere arbitrariamente ridotta, per finanziare beni ed interessi che non godono di tutela piena ed incondizionata al pari del diritto allo studio del disabile, con conseguente sacrificio della sua effettività." Conseguentemente "che il rilievo costituzionale di tale diritto costituisce un limite invalicabile all'intervento discrezionale del legislatore, così che il nucleo di garanzie minime per renderlo effettivo dovrebbe essere assicurato al di là di ogni esigenza di bilancio, garantendosi certezza, stabilità e obbligatorietà del finanziamento."

Ricordato altresì

Come la difesa regionale abbia citato, come diritti costituzionalmente rilevanti (oltre quindi a quello del diritto allo studio degli studenti disabili) anche tutta una serie di principi relativi alla copertura finanziaria, all'equilibrio e al pareggio di bilancio esplicitamente e implicitamente richiamati dall'ente medesimo con la citazione dell'articolo 81 della Costituzione attualmente vigente (cioè come riformato dalla revisione costituzionale del 2012 che ha così introdotto il cd obbligo di "pareggio di bilancio" in Costituzione)

Il Presidente

Via Verdi 35, piano

GRUPPO CONSILIARE
NAPOLI IN COMUNE A SINISTRA

Il Presidente

Sottolineato

Che la Corte, entrando nel merito della controversia evidenzia come:
la controversia sia costituzionalmente rilevante e quindi meritevole di pronunciamento.
Come vengano a essere toccati direttamente gli articoli 38 comma 3 Cost. ("Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.") ma anche il 10 Cost ("L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.") e che, in riferimento a quest'ultimo, vada concretamente rispettata la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a Parigi il 10 dicembre 1948; il Protocollo n. alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, adottato a Parigi il 20 marzo 1952; la Carta sociale europea (riveduta), adottata a Strasburgo il 3 maggio 1996 e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006. Mentre, per il rispetto dell'articolo 38, la Corte scrive che -"spetta al legislatore predisporre gli strumenti idonei alla realizzazione ed attuazione di esso, affinché la sua affermazione non si traduca in una mera previsione programmatica, ma venga riempita di contenuto concreto e reale". E inoltre che "Nella specie il legislatore regionale si è assunto l'onere di concorrere, al fine di garantire l'attuazione del diritto, alla relativa spesa, ma una previsione che lasci incerta nell'an e nel quantum la misura della contribuzione (per motivazioni legate alle disponibilità di bilancio ndr), la rende aleatoria, traducendosi negativamente sulla possibilità di programmare il servizio e di garantirne l'effettività, in base alle esigenze presenti sul territorio." E che "Si deve ritenere che l'indeterminata insufficienza del finanziamento condizioni, ed abbia già condizionato, l'effettiva esecuzione del servizio di assistenza e trasporto come confermato dal legislatore regionale, violando in tal modo il precetto contenuto nell'art. 38, terzo e quarto comma, Cost."

Se non fosse stato chiaro il concetto espresso, ribadisce che "Non può nemmeno essere condiviso l'argomento secondo cui, ove la disposizione impugnata non contenesse il limite delle somme iscritte in bilancio, la norma violerebbe l'art. 81 Cost. per carenza di copertura finanziaria. A parte il fatto che, una volta normativamente identificato, il nucleo invalicabile di garanzie minime per rendere effettivo il diritto allo studio e all'educazione degli alunni disabili non può essere finanziariamente condizionato in termini assoluti e generali. è di tutta evidenza che la pretesa violazione dell'art. 81 Cost. è frutto di una visione non corretta del concetto di equilibrio del bilancio, sia con riguardo alla Regione che alla Provincia

Il Presidente

Via Verdi 35, piano

GRUPPO CONSILIARE
NAPOLI IN COMUNE A SINISTRA

Il Presidente

cofinanziatrice. E la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio, e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione."

Che, in merito alla sindacabilità e alla possibile fuga dal giudizio di costituzionalità in materia di bilancio "In definitiva, nella materia finanziaria non esiste «un limite assoluto alla cognizione del giudice di costituzionalità delle leggi». Al contrario, ritenere che il sindacato sulla materia sia riconosciuto in Costituzione «non può avere altro significato che affermare che esso rientra nella tavola complessiva dei valori costituzionali», cosicché «non si può ipotizzare che la legge di approvazione del bilancio o qualsiasi altra legge incidente sulla stessa costituiscano una zona franca sfuggente a qualsiasi sindacato del giudice di costituzionalità, dal momento che non vi può essere alcun valore costituzionale la cui attuazione possa essere ritenuta esente dalla inviolabile garanzia rappresentata dal giudizio di legittimità costituzionale»

La Corte dispone infine che "Per tali argomentazioni, l'art. 6, comma 2-bis, della Legge Reg.Abruzzo n. 78 del 1978 deve essere dichiarato costituzionalmente illegittimo limitatamente all'inciso nei limiti della disponibilità finanziaria determinata dalle annuali leggi di bilancio e iscritta sul pertinente capitolo di spesa.».

Considerato quindi

Che tale sentenza — come è per altro sovente in riferimento ai pronunciamenti della Corte Costituzionale — abbia carattere anche esulante la controversia in oggetto e anzi carattere di generalità in quanto nella sostanza:

Afferma la prevalenza dell'effettività dei diritti fondamentali e incompressibili costituzionalmente garantiti rispetto ai vincoli relativi all'equilibrio di bilancio, anche a quello presente nell'articolo 81 della Costituzione. Questo, si può dedurre, perché tali diritti sono dettagliati e concretizzati nella Parte prima della Costituzione (diritti e doveri dei cittadini) che dà attuazione ai Principi fondamentali della Costituzione (art. dall'I al 12), mentre l'art 81, ancorché qualora venisse interpretato in maniera "estensiva", non trova i suoi principi ispiratori né nei Principi Fondamentali né nella Parte Prima, risultando quindi soccombente, valore questo, al di là del tecnicismo, di fondamentale valore politico e sociale. Che dal punto di vista sostanziale e formale non possono essere previste norme che possano essere inficiate da successive indicazioni normative di bilancio, così da rendere aleatorietà e incerto quanto con certezza viene indicato dalle norme specifiche di settore e temporalmente precedenti, tanto più in tema di diritti incompressibili

Che la sentenza in questione possa essere quindi definita storica anche perché ... incidentalmente a causa del merito del pronunciamento — stabilisce che come fonti del

Il Presidente

Via Verdi 35, piano

GRUPPO CONSILIARE
NAPOLI IN COMUNE A SINISTRA

Il Presidente

diritto i trattati internazionali A) debbono essere presi in considerazione nella loro totalità, e non quindi dando peso soltanto (o prevalente) a quelli in merito a obblighi di bilancio B) che, comunque, trattati quali Maastricht e Lisbona e tutti quelli che relativi a obblighi di bilancio, sono soccombenti rispetto alle norme costituzionali e comunque non esentabili dal giudizio di costituzionalità.

Che di conseguenza anche vincoli di bilancio imposti ai Comuni e discendenti da obblighi derivanti da tali trattati e dall'impostazione monetarista che li ha ispirati debbano trovare radicali correttivi

Valutato quindi, per quanto espresso in narrativa, che i temi sopra esposti impattino direttamente e indirettamente le competenze anche del Consiglio Comunale di Napoli

Tutto ciò premesso

Il Consiglio Comunale di Napoli

Impegna se medesimo e l'amministrazione comunale tutta a:

Al fine di rendere effettivamente esigibili diritti fondamentali costituzionalmente garantiti ... per quanto di competenza a non produrre atti tali da incorrere nella condizione di aleatorietà e incertezza a causa di concomitanti e o successive norme comunali di bilancio A non far sottostare la fruizione di tali diritti fondamentali e incompressibili — sempre per quanto di competenza, e limitatamente ad essi - a propri vincoli di bilancio tali da renderli inesigibili del tutto o in parte

Ad opporsi in tutte le sedi opportune a norme di fonte superiore ad ogni livello che abbiano reso e rendano del tutto o in parte non fruibili tali diritti

A compiere una ricognizione relativa a eventuali non esigibilità parziali o totali di diritti costituzionalmente fondamentali e incompressibili a livello comunale a causa di situazioni di bilancio simili a quelle ricordate in narrativa, e a riferirne in tempi adeguati al Consiglio

Comunale

A valutare in tempi ristretti e congrui se sollevare — una volta compiuta tale ricognizione e comunque già in relazione al cd patto di stabilità — conflitto di legittimità costituzionale di norme, comprese quelle provenienti dall'Unione Europea, che impediscano del tutto c) In parte — per quanto di competenza comunale o comunque per diritti incompressibili da rendere effettivi nel territorio di competenza — l'effettiva e piena fruizione di tali diritti costituzionalmente garantiti come fondamentali e incompressibili.

Il Presidente

Via Verdi 35, piano

GRUPPO CONSILIARE
NAPOLI IN COMUNE A SINISTRA

Il Presidente

Rinviando a quanto relazionato e considerato che la regione Campania non ha attivato risorse dedicate al trasporto e dell'assistenzato specialistico per gli alunni con disabilità, si chiede di integrare l'ordine del giorno del presente consiglio comunale inserendo dopo l'ultimo punto del "tutto ciò premesso" i seguenti punti:

- richiedere alla regione Campania di riservare adeguate risorse finanziarie idonee a fronteggiare le esigenze del trasporto e di assistenzato specialistico degli studenti disabili a cui i comuni non riescono a fronte con le risorse statali. A tal fine si ritiene indispensabile che la regione Campania contribuisca alla spesa in questione nella misura (almeno pari al 50%) mediante adeguata previsione degli obiettivi strategici nell'ambito dell'approvando Piano Sociale di Zona 2017 o, in alternativa, prevedendo nel proprio bilancio un capitolo di spesa dotato con le risorse come sopra quantificate da destinare alla spesa in questione;
- richiedere alla regione Campania di incrementare le agevolazioni tariffarie previste nel settore dei trasporti ma per tutti i soggetti con disabilità.

A tutti coloro che vorranno firmare gli atti del Consiglio Comunale, si chiede di firmare:

Il Presidente
Via Verdi 35, piano

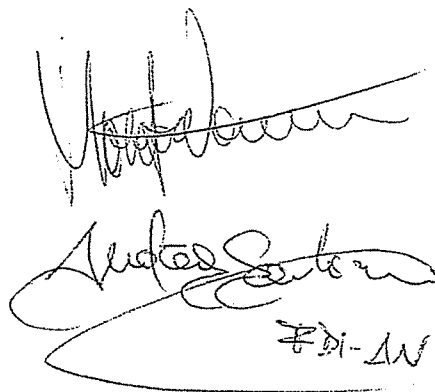
INTEGRAZIONE ORDINE DEL GIORNO prot. 18427 del 10.01.2017 proposto dal Gruppo consiliare Napoli in
Comune a Sinistra relativo al "diritto allo studio delle persone con disabilità-trasporto degli studenti
disabili condizionato dalle disponibilità finanziarie, di volta in volta, determinate dalle leggi di bilancio"

Rinviando a quanto relazionato e considerato che la regione Campania non ha attivato risorse dedicate al trasporto per gli alunni con disabilità, si chiede di integrare l'ordine del giorno del presente consiglio comunale inserendo dopo l'ultimo punto del "Tutto ciò premesso" i seguenti punti:

- richiedere alla regione Campania di riservare adeguate risorse finanziarie idonee a fronteggiare le esigenze del trasporto degli studenti disabili a cui i comuni non riescono a fronte con le risorse statali. A tal fine si ritiene indispensabile che la regione Campania contribuisca alla spesa in questione nella misura almeno pari a due euro per abitante (e di omistato per il 10%) mediante adeguata previsione degli obiettivi strategici nell'ambito dell'approvando Piano Sociale di Zona 2017 o, in alternativa, prevedendo nel proprio bilancio un capitolo di spesa dotato con le risorse come sopra quantificate da destinare alla spesa in questione;
- richiedere alla regione Campania di incrementare le agevolazioni tariffarie previste nel settore dei trasporti ma per tutti i soggetti con disabilità.

X Calero (CARI-ACQUA)

Alle (Mov. 5 Stelle)


Antonio Santoro
FDI-AN



Alf. Irucci E

[Alligato H]

DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO E GRUPPI CONSILIARI
consiglio.segreteria@pec.comune.napoli.it
COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, LLPP e MOBILITA'

EMENDAMENTO ORDINE DEL GIORNO

(PUNTO 7 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/02/2017)

A seguito di sopralluogo effettuato da questa Commissione in data 09/02/2017 presso la stazione Metropolitana Linea 1 Piscinola-Secondigliano, è emersa l'esigenza di correggere le indicazioni presenti nella cartellonistica della fermata e pertanto l'ordine del giorno di cui al punto 7 della seduta di Consiglio Comunale del 27/02/2017 è da intendersi così modificato:

PREMESSO CHE

Le indicazioni presenti nella cartellonistica delle fermate della Metropolitana - Linea 1 risultano di fondamentale importanza per l'utenza ed in particolar modo per i flussi turistici che quotidianamente si spostano tra una fermata e l'altra.

CONSIDERTO CHE

Alcune indicazioni attualmente presenti in detta cartellonistica, non risultano totalmente efficaci ai fini di una corretta informazione

RITENUTO CHE

per consentire un miglior servizio informativo ai turisti ed a coloro che provengono da fuori città risulterebbe essenziale che la cartellonistica della seguente fermata risultasse così integrata e/o corretta:

Fermata MUNICIPIO diventa MUNICIPIO – PORTO DI NAPOLI
Fermata PISCINOLA-SECONDIGLIANO diventa PISCINOLA-SCAMPIA

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a mettere in atto in tempi brevi tutte le idonee procedure affinché la cartellonistica della fermata Municipio della Metropolitana - Linea 1 venga integrata come sopra specificato.

Il Presidente
Gaetano Simeone

Prot. n.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/2/2017

Il Consiglio comunale di Napoli, valutati quali gravissimi ed inaccettabili gli episodi violenti che in particolare si stanno verificando con impressionante frequenza nel rione "Sanità"; *ma che comunque coinvolge gran parte della città;*
che da ultimo è stato coinvolto il noto laboratorio e produttore "Poppella", importante realtà del territorio, vera e propria eccellenza;
che il clima che viene prodotto, pertanto, sul territorio della criminalità organizzata e delle azioni della camorra è un oltraggio a quanti in tutta la città ed in particolare nel rione "Sanità" si stanno impegnando con passione ed abnegazione per il riscatto morale, culturale dell'intero territorio;
che queste giornate hanno visto insieme a tante e tanti cittadini, particolare impegno ed esposizione pubblica da parte del Presidente della III Municipalità, ~~ROCCO~~ ~~ROCCO~~ e di tutte le forze politiche componenti il Consiglio Municipale, il quale in spregio ad ogni paura, limitazione e remore, non ha esitato a prendere parola per denunciare le attività della camorra sul territorio;
che in tal modo il Presidente ~~Ruggini~~ ha inteso promuovere l'impegno da parte sua e dell'Istituzione che rappresenta;

VALUTATA

la necessità di essere vicini a tutte le forze che con impegno civico e sociale si espongono nella lotta alle camorre; *sull'intero territorio cittadino;*

DICHIARA

unanimemente, nonostante le legittime differenze politiche il proprio sostegno alle iniziative del Presidente ~~Ruggini~~ e di tutto il il Consiglio della III Municipalità e a tutti i cittadini impegnati nella lotta alle camorre;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a promuovere ogni iniziativa per evidenziare la propria vicinanza e per realizzare la piena collaborazione Istituzionale ai fini del contrasto pieno alla criminalità organizzata, ~~promuovendo~~ *invitando* il Governo e la Regione Campania al confronto per promuovere le azioni necessarie allo sviluppo del territorio ed al contrasto efficace della criminalità organizzata presente sul territorio.

P. M. R.
Rosario Quilici

(BUONO)

(BUONO)

Carlo De Santis

Andrea De Santis

Dario Lupo (LA CITTA')

Luigi (F.I.)

www.comune.napoli.it

W. P.

(W.P.)

Mod. 5

SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2016

ORDINE DEL GIORNO

Proposta da: primo firmatario Pietro Rinaldi (Napoli in Comune a Sinistra)

Approvato all'unanimità

Il Consiglio comunale di Napoli, valutati quali gravissimi ed inaccettabili gli episodi violenti che in particolare si stanno verificando con impressionante frequenza nel rione "Sanità", ma che comunque coinvolgono gran parte della città;

che da ultimo è stato coinvolto il noto laboratorio e produttore "Poppella", importante realtà del territorio, vera e propria eccellenza;

che il clima che viene prodotto, pertanto, sul territorio dalla criminalità organizzata e dalle azioni della camorra è un oltraggio a quanti in tutta la città ed in particolare nel rione "Sanità" si stanno impegnando con passione ed abnegazione per il riscatto morale e culturale dell'intero territorio;

che queste giornate hanno visto insieme a tante e tanti cittadini, particolare impegno ed esposizione pubblica da parte del Presidente della III Municipalità e di tutte le forze politiche componenti il Consiglio Municipale, il quale in spregio ad ogni paura, limitazione e remore, non ha esitato a prendere parola per denunciare le attività della camorra sul territorio;

che in tal modo il Presidente ha inteso promuovere l'impegno da parte sua e dell'Istituzione che rappresenta;

Valutata

la necessità di essere vicini a tutte le forze che con impegno civico e sociale si espongono nella lotta alle camorre sull'intero territorio cittadino;

Dichiara

unanimemente, nonostante le legittime differenze politiche, il proprio sostegno alle iniziative del Presidente e di tutto il Consiglio della III^a Municipalità e a tutti i cittadini impegnati nella lotta alle camorre;

Impegna

Il Sindaco e la Giunta a promuovere ogni iniziativa per evidenziare la propria vicinanza e per realizzare la piena collaborazione istituzionale ai fini del contrasto pieno alla criminalità organizzata, invitando il Governo e la Regione Campania al confronto per promuovere le azioni necessarie allo sviluppo del territorio ed al contrasto efficace alla criminalità organizzata presente sul territorio.

sua compattezza, all'unanimità, per sì è provato e riprovato.

Applausi

PRESIDENTE FUCITO: Mettiamo in votazione il testo così emendato. Chi è favorevole al testo, così emendato, resti fermo, chi è contrario alzi la mano e chi si astiene lo dichiari. Il testo, così emendato, è approvato all'unanimità. Avevamo un ulteriore ordine del giorno, il n. 3, lo consideriamo decaduto consigliere Santoro?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Lei lo considera dato per discutere e quindi lo mettiamo in votazione. Chi è favorevole all'ordine del giorno n. 3 resti fermo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Per l'ordine del giorno di Santoro viene richiesto parere dell'Amministrazione. Assessore Borriello.

ASSESSORE BORRIELLO: Parere contrario. Come prima, quando illustreremo il prossimo illustrerò perché è contrario.

PRESIDENTE FUCITO: Parere contrario. Chi è favorevole al testo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Ricordo che abbiamo Santoro, Rinaldi, Verneti come scrutatori, ma credo che il documento sia stato respinto.

Abbiamo esaurito questo primo punto all'ordine del giorno molto faticoso, che ha richiesto varie sospensioni e possiamo proseguire con la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Al secondo punto: "Conferimento della cittadinanza onoraria a Maradona" mi è giunta richiesta ma non è stato ripresentato. Mi dicono che c'era un ulteriore documento, c'è stato forse un problema di presentazione e di trasmissione agli uffici. Ne abbiamo uno firmato da tutti i gruppi che è un'altra cosa. È venuta una fase nella discussione nella quale i proponenti dell'ordine del giorno n. 2 avevano redatto un documento, abbiamo considerato valido perché veniva acquisito con il parere di tutti i sottoscrittori. Quel testo si è trasformato in un atto o non c'è?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Non è mai stato perché forse c'è stato dopo problema di acquisizione alla Presidenza. Lo vogliamo recuperare perché c'è stato un errore...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Signori noi abbiamo già votato, il documento o c'è o non c'è.

Se c'era lo recuperiamo con le votazioni...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Sì, ma era utili discutibile prima, ora siamo in un altro punto all'ordine del giorno.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: E lo presentiamo consigliera.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliera, nessuno l'ha presentato formalmente, tuttavia nello spirito di atti che si sono sovrapposti lo possiamo anche recuperare in questo momento, ma qualcuno lo presenta?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Possiamo nel frattempo andare avanti e cerchiamo di recuperarlo dopo?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Lasciamo il punto 2 in discussione perché c'era un ordine del giorno che, a causa delle riscritture che si sono rese necessarie, ancorché ampiamente condiviso ricordo che era stato presentato a penna, poi è stato scritto e in questi passaggi non si era acquisito formali. Ora ci siamo e lo possiamo illustrare, prego Presidente De Maio.

CONSIGLIERE DE MAIO: È un documento che prova ad andare nella direzione dell'intervento che faceva il Sindaco, cioè provare ad affrontare questa cosa con un'unità di intenti fra tutte le forze politiche presenti, nell'interesse dei cittadini.

Vi leggo i punti perché essendo una materia spinosa è meglio stare attenti alle parole: "Il Consiglio impegna l'Amministrazione comunale a mettere a disposizione dei cittadini interessati un numero sufficiente di sportelli di informazione che diano spiegazioni per ogni singolo caso e forniscano modulistica necessaria a seconda delle fattispecie individuate; a sollecitare gli enti sovracomunali, cioè Governo e Regione, viste le limitazioni imposte dal piano di riequilibrio a contribuire attraverso mezzi e strumenti al rafforzamento degli uffici comunali competenti all'istruttoria delle pratiche per garantire e velocizzare la definizione dei migliaia dei procedimenti accumulati conseguenti ai vari interventi legislativi che si sono succeduti dal 1985 al 2003; a prevedere la possibilità di riaprire i termini dell'autocertificazione per gli immobili oggetto di domanda di sanatoria, sia in aree vincolate sia in aree non vincolate; ancora a definire le opportune procedure per consentire la rapida definizione delle richieste di annullamento dell'acquisizione e/o della cancellazione della trascrizione del pubblico registro immobiliare, come consentito

all'articolo 39 comma 19 della Legge 724 '94, che sono state o saranno presentate dagli interessati prevedendo anche un tempo entro il quale tali domande, se complete, producano l'effetto di sospensione della procedura di acquisizione; a prevedere nelle comunicazioni agli interessati, cioè sia quelli che hanno già ricevuto la notifica sia quelli che non l'hanno ancora ricevuta in funzione esplicativa, l'indicazione dei punti come innanzi descritti; a interessare, vista la contrastante giurisprudenza in materia e le sollecitazioni delle forze politiche sul tema il Ministero delle Infrastrutture e gli organi preposti del Parlamento al fine di ottenere l'autentica interpretazione all'articolo 39 comma 19 della 724 del '94, tale richiesta è motivata dalla necessità di dare ai cittadini un indirizzo legislativo univoco a tutela dell'interesse generale; a sospendere, in attesa delle definizioni dei punti sopracitati che conterranno l'atto amministrativo l'invio delle comunicazioni ai soggetti interessati che non le hanno ancora ricevute e parallelamente i procedimenti per coloro che hanno già ricevuto comunicazioni, resta ferma sul punto la verifica della fattibilità tecnica e amministrativa da parte degli uffici".

PRESIDENTE FUCITO: L'atto perviene alla Presidenza?

CONSIGLIERE DE MAIO: Sì.

PRESIDENTE FUCITO: Perviene questo ulteriore ordine del giorno, è bene chiarire che cosa sia avvenuto. Avevamo un emendamento ad un ordine del giorno, si è esaurita la discussione e la trattazione tanto dell'emendamento quanto dell'ordine del giorno. Successivamente poiché tutti i gruppi consiliari hanno firmato un atto, devo ritenere accoglibile questo ordine del giorno perché ha la volontà di tutti i gruppi consiliari.

Questo documento, per i suoi contenuti, si pone come integrativo dei contenuti dell'atto che prima avevamo trattato e approvato. Per queste ragioni metto in votazione questo ulteriore ordine del giorno, chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. L'ordine del giorno si approvato all'unanimità.

Abbiamo il punto 3, mi è giunta la richiesta, sebbene informale, di procrastinarlo al prossimo Consiglio, tuttavia c'era la volontà che questo punto fosse al primo posto del prossimo Consiglio comunale. Se è diffusa questa volontà dell'Aula è bene registrarla con una votazione, in quanto c'è una richiesta di porre a un primo punto del successivo Consiglio. Metto, quindi, in votazione la richiesta...

CONSIGLIERE COPPETO: Un attimo Presidente. Chi è che ha risposto l'eliminazione di questo punto all'ordine del giorno?

PRESIDENTE FUCITO: So che uno dei proponenti, Gaudino in particolare, sentito Lanzotti, voleva che si rinviasse. Poiché l'Aula e gli stessi proponenti mi dicevano di voler richiedere che sia il primo punto all'ordine del giorno, desideravo registrare la volontà dell'Aula di questo primato nell'ordine del giorno a venire con un voto che può divenire base di discussione per la Conferenza dei Capigruppo.

Con queste premesse metto in votazione la decisione. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. L'ordine del giorno è rinviato all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo con il proposito della calendarizzazione a primo punto.